

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Anno 2022

dati 2021



Azione Cattolica Italiana



INDICE

5	LETTERA DEL PRESIDENTE
6	LA STRUTTURA DEL BILANCIO
10	CHI SIAMO
32	LE PERSONE
38	I NOSTRI STAKEHOLDER
44	COSA FACCIAMO
56	IL VALORE SOCIALE
110	LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO
116	LA NOSTRA ATTENZIONE ALL'AMBIENTE
118	LA COMUNICAZIONE
126	GLI OBIETTIVI 2021 E 2022
128	GRI CONTENT INDEX

LETTERA DEL PRESIDENTE



“Occorrerà ancora di più ripensare la vita associativa in modo sostenibile, orientando la generosità verso un servizio appassionato ed educando alla gratuità nella dimensione ordinaria della vita”

Presentiamo questa quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità dell’Azione Cattolica Italiana che racconta, attraverso una varietà di informazioni e dati quali-quantitativi, un periodo caratterizzato dal passaggio assembleare. Una fase di rinnovamento degli incarichi di responsabilità che è avvenuto in una stagione pervasa da criticità e fatiche in parte determinate e in parte “svelate” dalla pandemia del COVID19. Il profilo che emerge è di una notevole resilienza delle persone e della vita associativa che, anche in una fase complessa, hanno saputo accompagnare e animare con creatività una generosa vita associativa a servizio della Chiesa e del Paese

Il Bilancio Sociale è, in questo senso, uno strumento formidabile di narrazione che ogni anno documenta un ampio repertorio di progetti e percorsi che animano la vita delle diverse associazioni territoriali. Si viene a disegnare un ampio perimetro all’interno del quale si rintraccia il valore sociale dell’Azione Cattolica Italiana, traduzione concreta e diffusa delle grandi sfide istituzionali dell’associazione: quella della formazione spirituale e umana, quella del dialogo e dell’amicizia tra le diverse generazioni, quella del primato della vita che interpreta e attualizza la scelta religiosa dell’AC. Questi anni difficili hanno inciso indubbiamente sulla vita dell’associazione e sui numeri degli associati particolarmente più giovani, a fronte comunque di una vivacità di proposte e iniziative che hanno caratterizzato la vita associativa trasversalmente nei diversi settori articolazioni e movimenti, così come nelle diverse aree del

Paese. Un impegno tenace e una ripresa di entusiasmo che si sta rivelando nella risalita dei numeri nella campagna di adesione in corso per il 2021/2022.

Occorrerà ancora di più ripensare la vita associativa in modo sostenibile, orientando la generosità verso un servizio appassionato ed educando alla gratuità nella dimensione ordinaria della vita, perché siamo convinti che donarsi agli altri sia il modo credente di volgere lo sguardo al futuro.

Il Bilancio di Sostenibilità sta diventando sempre più patrimonio comune non solo del livello nazionale, ma anche di quelli locali che stanno intraprendendo un percorso di valutazione che vuol dire 'riconoscere e dare valore'. Un valore che è il frutto di uno sguardo contemplativo e condiviso, capace di andare in profondità. Scommettere sulle persone e sulle esperienze, investire con generosità sui processi e sugli itinerari, custodire la ragione istituyente del metodo associativo costituiscono tre elementi che incrociano in modo fecondo la filosofia della valutazione sociale e il paradigma della sostenibilità: consapevolezza e trasparenza, focalizzazione e misurabilità, coinvolgimento e partecipazione diventano criteri preziosi per la progettazione e la promozione associativa. Questa quarta edizione contiene anche una importante novità rispetto al passato: una prima valutazione dell'impatto degli effetti della vita associativa su tre progetti scelti come paradigmatici e particolarmente rilevanti per questo tempo.

Valutare in modo puntuale, attraverso indicatori scelti in

modo rigoroso e puntuale, rappresenta un passo avanti nella cultura della progettazione e della rendicontazione che, come associazione, ci sentiamo chiamati a fare. La chiesa sinodale ci chiede ancora di più scelte di gratuità, trasparenza, sobrietà e condivisione, per essere davvero più prossimi alle fragilità educative e alle vulnerabilità sociali, per promuovere e animare fraternità e amicizia sociale nella prospettiva dell'ecologia integrale, per centrare ancora di più la vita associativa sull'essenziale di una vita credente rigenerata dalla Carità e aperta sempre alla Speranza.

Giuseppe Notarstefano
Presidente nazionale



LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Per la rendicontazione abbiamo adottato un'impostazione per argomenti, trasversale ai vari stakeholder. Dopo una prima parte introduttiva e metodologica, i capitoli inerenti alle tematiche rilevanti sono strutturati sulla base del seguente ordine:



CHI SIAMO

LE PERSONE

I NOSTRI STAKEHOLDER

COSA FACCIAMO

IL VALORE SOCIALE

LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO

LA NOSTRA ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

LA COMUNICAZIONE

I NOSTRI OBIETTIVI

NOTA METODOLOGICA

Presentiamo nelle seguenti pagine la quarta edizione del Bilancio di sostenibilità dell’Azione Cattolica Italiana (AC). Questo bilancio è stato redatto utilizzando le linee guida dello standard internazionale GRI (Global Reporting Initiative) nella versione denominata “Standards”. Come raccomandano anche le Linee guida del terzo settore, l’Azione Cattolica Italiana ha scelto questo metodo di rendicontazione integrandolo con tutta una serie di esperienze e storie che caratterizzano l’organizzazione e ne testimoniano concretamente la sua azione.

L’adozione di questa metodologia ha portato all’attivazione di processi di coinvolgimento di tutti i principali portatori di interesse al fine di migliorarne l’organizzazione.

A tal proposito il 1° aprile 2022 si è svolto in modalità mista (in presenza presso la sede di Roma e on line in video call) uno stakeholder engagement che ha coinvolto una trentina di persone rappresentanti di tutte le categorie di stakeholder dell’AC (in merito rimandiamo a pag. 40 per un approfondimento).

Nel percorso di rendicontazione di quest’anno è stato aggiunto l’elemento della valutazione di impatto su tre progetti campione attraverso l’individuazione di una serie di indicatori (Kpi) per tutte le valutazioni d’impatto che in fu-

turo l’organizzazione vorrà realizzare sulle proprie attività e progetti. La scelta di avviare un percorso di valutazione dei propri impatti è un percorso che caratterizzerà l’AC del futuro con la finalità sia di guardarsi dall’interno con un occhio attento e critico per acquisire una maggiore consapevolezza dell’associazione stessa e del senso del proprio impegno a servizio della comunità, sia per creare uno strumento che sia trasparente verso l’esterno e che possa far conoscere la realtà e il valore dell’AC nelle comunità in cui opera, nell’ottica di capire cosa perderebbero i territori e le comunità in cui opera se “non ci fosse l’Azione Cattolica”.

Come quarto anno di rendicontazione si è scelto di continuare a raccogliere e pubblicare con trasparenza tutta una serie di dati che possano aiutare chiunque a conoscere meglio l’associazione in tutti i suoi aspetti più significativi, pubblicandone la triennialità.

Il processo per la stesura di questo report si è articolato in più fasi: durante il primo anno si sono mappati, insieme alla dirigenza i principali portatori di interesse e di seguito sono stati messi in evidenza alcuni temi sensibili all’associazione, cercando di posizionarli in ordine di influenza (sia sui portatori di interesse che sull’associazione stessa) su di un grafico cartesiano denominato “matrice di materialità”.



Nel secondo anno erano stati convocati nella sede dell'AC a Roma, con modalità Focus group, la rappresentanza dei principali stakeholder ai quali era stato chiesto aiuto per la definizione della "matrice di materialità" (vedi grafico a pagina 43) che, grazie all'ulteriore incontro organizzato quest'anno e sopra descritto, ha subito un aggiornamento.

Nel 2020, anno particolare caratterizzato dalla crisi pandemica globale, si è pensato di mantenere un rapporto con i propri stakeholder attraverso alcune azioni da remoto così come è stato fatto anche nel 2021. Nel 2021 è continuato il piano di affiancamento per aiutare le associazioni diocesane interessate a redigere il loro primo Bilancio di sostenibilità.

Infine, anche in questo quarto anno di rendicontazione, l'inclusività degli stakeholder e la trasparenza delle informazioni contenute in questo report sono state garantite.

IL PERIMETRO DEL BILANCIO

Il perimetro di bilancio preso a riferimento è omogeneo in quanto include tutti i servizi e gli aspetti che l'Azione Cattolica Italiana offre e abbraccia. Seguendo le indicazioni prescritte dallo standard GRI, si è scelto di rendicontare in modo puntuale tutte quelle iniziative che hanno un impatto rilevante negli ambiti in cui l'Azione Cattolica opera. Inoltre, per il quarto anno di rendicontazione si è continuata la raccolta dati puntuale iniziata tre anni fa e se ne è riportata, ove significativa, la triennialità.

IN PARTICOLARE L'AZIONE CATTOLICA IMPATTA SU:



OBIETTIVO 1 – SCONFIGGERE LA POVERTÀ

Attraverso i progetti, spesso realizzati in partnership, contro la povertà materiale. Progetti che hanno subito un netto incremento, a livello territoriale, anche nel 2021 a causa della pandemia.



OBIETTIVO 4 – ISTRUZIONE DI QUALITÀ

L'associazione ha la formazione come un centro vitale, inoltre è impegnata in progetti, a livello nazionale e locale, per combattere la povertà educativa, soprattutto dei più piccoli.



OBIETTIVO 5 – PARITÀ DI GENERE

In Azione Cattolica i ruoli di responsabilità sono da sempre suddivisi in modo paritario tra donne e uomini. Da Statuto, infatti, i vicepresidenti dei settori adulti e giovani devono essere di genere differente.



OBIETTIVO 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

L'Azione Cattolica è molto impegnata anche in ambito sociale, oltre che culturale, con progetti, sia a livello nazionale che locale, che affrontano questo tema così determinante e acuito dalla pandemia.



OBIETTIVO 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

Non sono pochi i soci di Azione Cattolica che svolgono incarichi a servizio della comunità civile: amministratori locali, responsabili di associazioni di promozione sociale, culturale o sportiva, persone impegnate attivamente nel mondo del lavoro.



OBIETTIVO 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

Il Mese della Pace in particolare, che dall'ACR è stato assunto poi da tutta l'associazione, è una grande palestra di cittadinanza attiva e di promozione della pace e della giustizia.



OBIETTIVO 17 – PARTERSHIP PER GLI OBIETTIVI

Le alleanze e le campagne che Azione Cattolica promuove, a livello internazionale, nazionale e locale, rappresentano una rete virtuosa che sta crescendo e che lavora per promuovere una vita buona e migliore per tanti.

CHI SIAMO

LA NOSTRA STORIA

GLI INIZI

1867 - Mario Fani e Giovanni Acquaderni danno vita al primo nucleo della "Società della Gioventù Cattolica Italiana", che molti anni dopo prende il nome di Azione Cattolica. Il motto che sostiene il loro impegno, "preghiera, azione, sacrificio", racchiude il programma cui si ispirano: la devozione alla Santa Sede, lo studio della religione, la testimonianza di una vita cristiana, l'esercizio della carità. Nel 1923 l'Azione Cattolica viene costituita in 4 sezioni: la Federazione Italiana Uomini Cattolici, la Società della Gioventù Cattolica Italiana, la Federazione Universitaria Cattolica Italiana, l'Unione Femminile Cattolica Italiana.

IL FASCISMO E LA GUERRA

L'Azione Cattolica, durante il periodo fascista, è l'unica realtà che possiede la legittimità di operare in maniera più o meno autonoma. Nel 1931 Mussolini ordina però la chiusura dei circoli dell'AC. I rapporti tra cattolici e regime si incrinano definitivamente dopo il sodalizio tra l'Italia e la Germania nazista.



IL DOPOGUERRA E IL CONCILIO

Grande è il contributo offerto dall'AC alla stesura della Carta Costituzionale. Negli anni del dopoguerra cresce il numero di adesioni, superando i 3 milioni. Il Concilio Vaticano II si fa interprete dell'ansia di rinnovamento che anima la Chiesa e parla espressamente dell'AC come scuola di formazione per un laicato responsabile, che fa proprio il fine apostolico della Chiesa: l'evangelizzazione, la santificazione degli uomini e la formazione cristiana della loro coscienza.

IL NUOVO MILLENNIO E I 150 ANNI

Gli inizi degli anni 2000 si aprono con una carica di novità e con una forte tensione verso il rinnovamento dell'associazione. Durante l'Assemblea Straordinaria del 2003 si approva lo Statuto aggiornato, si riscrive il Progetto formativo. A Loreto, nel 2004, un grande pellegrinaggio sugella l'impegno dell'AC a rispondere con slancio rinnovato alla propria chiamata alla missionarietà. Negli ultimi anni, seguendo papa Francesco, l'associazione accentua lo slancio missionario per farsi Chiesa in uscita. L'Evangelii Gaudium diventa una bussola preziosa per un rinnovato impegno anche in ambito sociale. Festeggiare i 150 anni diventa l'occasione per rilanciare l'associazione e renderla sempre più vicina alla vita delle persone.

LA SCELTA RELIGIOSA

L'AC sceglie di fare proprie le istanze proposte dal Concilio Vaticano II e decide di rinnovare la struttura organizzativa. Sono gli anni della presidenza nazionale di Vittorio Bachelet. Nel 1969 l'AC si dà un nuovo statuto, nel quale si organizza la vita associativa attorno a due settori: giovani e adulti. Nasce l'ACR e facendo leva sul taglio esperienziale, si inaugura un modo nuovo di fare catechesi. L'associazione fa sua la scelta religiosa. A metà degli anni '80 si dà vita alla stesura del Progetto formativo apostolico unitario e si definiscono le metodologie ed i cammini formativi per le diverse età.

GLI ANNI DELLA PANDEMIA

Gli anni più recenti, dal 2020 al 2021, sono stati contraddistinti dalla pandemia da Covid 19, che ha avuto un forte impatto sulla vita associativa. I gruppi sono stati impossibilitati a incontrarsi di persona e molti hanno sfruttato le potenzialità concesse dall'online. A soffrire maggiormente, anche sotto il profilo delle adesioni, sono stati i ragazzi dell'ACR e i Giovanissimi, tuttavia la ripresa è in atto ed è confermata anche dai numeri che a partire dal 2022 sono in confortante risalita.



Ho un popolo numeroso in questa città

LA PRIMA ASSEMBLEA NAZIONALE ONLINE

Un'occasione preziosa per stabilire le priorità e riflettere sulle sfide che attendono l'associazione nei prossimi anni.

La XVII Assemblea nazionale di Azione Cattolica, rinviata di un anno nel 2020 proprio a causa della pandemia, si è svolta dal 25 aprile al 2 maggio 2021 per la prima volta nella sua storia on line, una neces-

sità dovuta alla nuova ondata pandemica, ma anche un'opportunità che l'associazione ha saputo cogliere.

L'assemblea è stata preceduta dai congressi del Movimento Studenti e del Movimento Lavoratori (MSAC e MLAC) ed è stata composta da oltre 800 delegati e con la partecipazione ai vari momenti

pubblici di qualche migliaio di persone online, è durata, di fatto, una settimana con un'apertura domenica 25 aprile con il saluto del presidente Matteo Truffelli e la presentazione del documento assembleare e i primi lavori di gruppo sullo stesso documento (nel corso del pomeriggio è stato anche presentato il Bilancio di Sostenibilità 2020 dell'associazione), due serate di approfondimento (una di preghiera e una di carattere sociale sugli effetti della pandemia con l'autore televisivo Alessandro Sortino e con la teologa Lucia Vantini).

È seguito l'incontro con Papa Francesco del consiglio nazionale uscente di venerdì 30 aprile e la due giorni conclusiva: il primo maggio con la fine dei lavori sul documento finale e un momento di preghiera sul lavoro e domenica 2 maggio con la votazione finale del documento, il contributo dei ragazzi dell'ACR all'assemblea, la proclamazione degli eletti e la replica del presidente Truffelli che, dopo due trienni e sette anni complessivi alla guida dell'associazione, ha concluso così il suo mandato.

Seppur a distanza, l'assemblea non è stata meno vissuta e ha fatto emergere diversi temi, lasciando in eredità un Messaggio alla Chiesa e al Paese, sui passi del magistero di papa Francesco.

Mitezza, missionarietà, sinodalità, alleanze, generatività, profezia, pandemia, formazione, e ancora promozione, informazione, povertà, linguaggio, senza dimenticare, naturalmente, Chiesa e comunità. Sono questi gli elementi emersi nei 26 interventi del dibattito seguiti alla relazione del presidente nazionale. Su tutti la mitezza, grande protagonista del dibattito: una mitezza che non deve diventare timidezza o, peggio, tiepidezza, che si sposa con la gentilezza, che è una sfumatura della misericordia, che è sale e lievito e che è lontana dai riflettori ma non per questo è meno significativa. Dall'incontro - che, oltre dai delegati, è stato seguito da oltre 400 persone su Youtube - sono emersi tanti contenuti utili alla discussione, per far circolare buone idee e buone prassi associative.

Come ricco di contenuto è il Messaggio alla Chiesa e al Paese, proposto dall'Ac a conclusione della XVII Assemblea nazionale. «Pro-

prio a Papa Francesco – si legge del Messaggio – siamo profondamente grati, per averci rivolto un discorso paterno e affettuoso, indicando la strada per il percorso dell'associazione nei prossimi anni. Il suo magistero ci ha guidato nel quadriennio appena concluso, e ci spinge a camminare con decisione verso la nuova frontiera di una fraternità universale. Davanti a tanti attacchi scomposti e strumentali ribadiamo con forza: l'Ac sta con Papa Francesco. Insieme al Pontefice osiamo sognare un mondo diverso, una società più umana, una Chiesa fraterna: è questa la nostra promessa. E con questo spirito desideriamo partecipare da protagonisti, proprio al cammino sinodale che la Chiesa italiana si avvia a intraprendere, coinvolgendo l'intero Paese».

E ancora: «Nei momenti più difficili dell'emergenza sanitaria, ci siamo appoggiati ai valori più semplici e profondi della nostra umanità: l'attenzione agli altri, la solidarietà reciproca, la generosità gratuita. Da questi stessi valori dovremo ripartire per far fronte alle varie sfide che attendono l'Italia nel futuro prossimo. L'Ac chiede alla politica e alle istituzioni di rispondere al grido silenzioso dei tanti fragili del Paese dando prova di unità e di fattiva operosità. L'associazione farà la propria parte senza riserve».

«Questo è il tempo di pensare il futuro dell'Italia – continua il Messaggio – con uno sguardo inclusivo e con una visione di lungo periodo. Sarà importante mettere al centro l'impegno per l'educazione delle giovani generazioni. Bisognerà investire per creare occasioni di sviluppo e lavoro, e riflettere su come promuovere un'economia che non crei dinamiche di scarto e di esclusione. Occorrerà prendere sul serio la sfida della cura del creato nella logica dell'ecologia integrale. Non potrà esserci futuro senza la pace: per costruirla occorre un grande lavoro educativo, a tutti i livelli, oltre a scelte concrete come la riduzione delle spese nella fabbricazione di armi. Vogliamo continuare a rivolgere il nostro sguardo al Mediterraneo, dove ancora negli ultimi giorni sono avvenute tragedie imperdonabili: tutto ciò che è umano ci riguarda e ci impegniamo a non ignorare mai le sofferenze di ogni nostro fratello e di ogni nostra sorella».

A wide-angle photograph of a grand, ornate hall with a highly detailed, multi-colored marble floor. In the foreground, Pope Francis, dressed in white, sits on a wooden chair on a red carpeted platform. To his left, a man in a dark suit sits in a similar chair. In the background, a large group of people, many wearing face masks, are seated in rows of chairs, facing towards the right. A man in a dark suit stands at a podium on the right side of the frame, speaking into a microphone. The room features high ceilings, large windows with decorative frames, and classical architectural elements.

30 APRILE

Papa Francesco all'AC: santi della porta accanto

Il 30 aprile 2021, proprio in mezzo all'assemblea nazionale online, l'Azione Cattolica ha vissuto un incontro in presenza particolarmente significativo: l'incontro della Presidenza e del Consiglio nazionale con papa Francesco. Tutta l'associazione: bambini, ragazzi, giovani, adulti, adultissimi è stata portata al Santo Padre da parte del presidente Matteo Truffelli, dell'assistente mons. Gualtiero Sigismondi e da tutti i presenti.

"Vogliamo leggere con profondità il tempo che stiamo vivendo – ha detto il presidente Truffelli –. Sappiamo che solo se lo faremo fino in fondo, potremo contribuire alla missione evangelizzatrice della Chiesa italiana. E solo così potremo partecipare alla costruzione di una società più giusta, più solidale, più umana". Truffelli ha ricordato l'impegno dell'associazione nel solco dell'Evangelii Gaudium e della corresponsabilità laicale e ha portato al Pontefice i saluti dell'associazione nata nel carcere di Rossano da una ventina di detenuti. Il Papa ha ribadito più volte il richiamo alla laicità ("non lasciatevi clericalizzare") e alla sinodalità ("non è il Parlamento, ma occorre uno stile sinodale. Il Sinodo prevede la presenza

dello Spirito e quindi la preghiera"), così pure come ha messo in guardia l'associazione dal pericolo del funzionalismo. "La vostra azione deve avere come caratteristica prima di tutto la 'gratuità'. La spinta missionaria non si colloca nella logica della conquista ma in quella del dono".

"La storia della vostra associazione - ha osservato Francesco - è fatta di tanti 'santi della porta accanto', ed è una storia che deve continuare: la santità è eredità da custodire e vocazione da accogliere". "Una seconda caratteristica del vostro agire che vorrei sottolineare è quella dell'umiltà, della mitezza. La Chiesa è grata all'associazione a cui appartenete, perché la vostra presenza spesso non fa rumore, ma è una presenza fedele, generosa, responsabile". "Umiltà e mitezza sono le chiavi per vivere il servizio, non per occupare spazi ma per avviare processi", ha aggiunto Francesco: "La parola cattolica qualifica la vostra identità. Sono contento perché in questi anni avete preso sul serio la strada indicata da Evangelii gaudium. Continuate lungo questa strada: c'è ancora tanto cammino da fare!".



26 NOVEMBRE

L'AC dal Presidente Sergio Mattarella

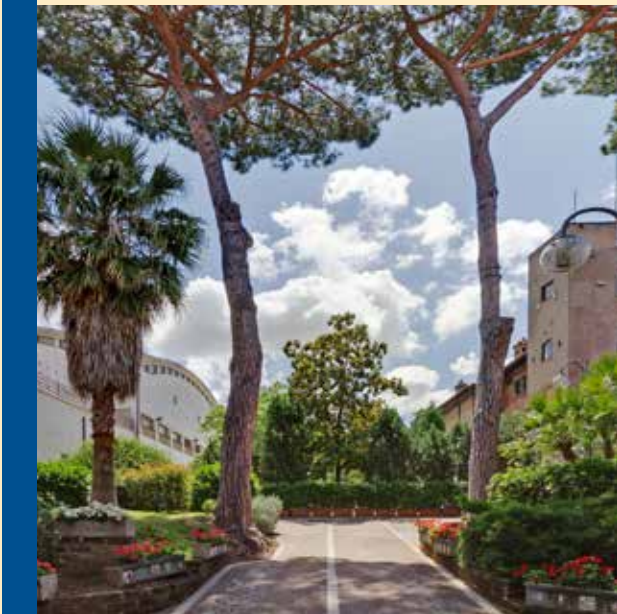
Un colloquio molto cordiale e affettuoso quello con il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che al Quirinale ha ricevuto il 26 novembre 2021 una delegazione dei componenti della Presidenza nazionale dell'Azione Cattolica Italiana, guidata da Giuseppe Notarstefano, Presidente nazionale dell'AC, e da mons. Gualtiero Sigismondi, Assistente ecclesiastico generale dell'associazione.

Il presidente Notarstefano ha illustrato al Capo dello Stato gli impegni che attualmente caratterizzano la vita della più grande associazione di laici cattolici italiani e la sua presenza sul territorio accanto alle persone che vivono le difficoltà e le speranze del nostro Paese. Al Presidente della Repubblica, Giuseppe Notarstefano ha manifestato l'affetto, la vicinanza e l'apprezzamento di tutta l'Azione Cattolica per l'opera che il Presidente Mattarella ha svolto e continua a svolgere lungo tutto il suo settennato, per la sua opera di tessitore instancabile del tessuto democratico e

repubblicano del Paese, di "organizzatore della speranza", per una rinascita morale capace di dare nuovo slancio al rapporto istituzioni-cittadini, per la modernizzazione del Paese, e, in particolare, per il suo impegno e la sua vicinanza verso tutti gli italiani in questa lunga stagione di pandemia.

Nel sottolineare l'attenzione alla democrazia vissuta dall'associazione, non solo storicamente ma quotidianamente coniugata, il Presidente Notarstefano e gli altri membri della delegazione AC hanno prospettato al Capo dello Stato la particolare attenzione rivolta dall'Azione Cattolica al protagonismo dei ragazzi nella vita della Chiesa e del Paese, all'accompagnamento e alla vicinanza alle giovani generazioni nell'affrontare le problematiche che caratterizzano il mondo della scuola e del lavoro, alla centralità del rapporto intergenerazionale, adulti giovani e ragazzi, quale risorsa per il rilancio del Paese. Attenzioni che hanno trovato una profonda consonanza con il Presidente Mattarella.

LA NOSTRA UNICITÀ



LE NOSTRE SEDI

SEDE LEGALE

Via della Conciliazione, 1 – 00193 Roma

SEDE AMMINISTRATIVA E UFFICI

Via Aurelia, 481 – 00165 Roma

Tel. 06 661321 – Tel. e fax 06 66132 360

219 sedi operative

suddivise per area geografica:
una per ciascuna diocesi italiana

5.005 associazioni territoriali di base: in tutte le regioni e in tutte le diocesi sono presenti gruppi di AC

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici, ragazzi, giovani e adulti, impegnati a vivere, ciascuno a propria misura e in forma comunitaria, l'esperienza di fede, l'annuncio del Vangelo e la chiamata alla santità. Laici che si educano reciprocamente alla responsabilità, in un cammino personale e comunitario di formazione umana e cristiana; attenti, come singoli e come comunità, alla crescita delle persone che incontrano e che sono loro affidate. L'associazione è composta da laici che si impegnano a vivere la loro vocazione laicale lavorando e collaborando con i Pastori. L'Azione Cattolica fin da principio ha scelto di rispondere alla vocazione missionaria, mettendosi a servizio della vigna del Signore nelle singole Chiese locali. Il nostro servizio alla Chiesa si esprime nella scelta di stare in maniera corresponsabile nelle diocesi e nelle parrocchie. Vogliamo costruire percorsi di comunione con le altre aggregazioni laicali, in fedeltà a quanto il Concilio ha chiesto a tutti i laici.

SETTORE DI RIFERIMENTO

FORMAZIONE, ANIMAZIONE SOCIALE, SPIRITUALITÀ.

TIPOLOGIA DI BENEFICIARI

RAGAZZI, GIOVANI, ADULTI.

FORMA GIURIDICA

ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA.

I SETTORI, L'ACR E I MOVIMENTI

L'Azione Cattolica Italiana è un'associazione di laici costituita da ragazzi, giovani e adulti.

IL SETTORE ADULTI

- Uomini e donne a partire dai 30 anni di età
- Le domande formative tipiche di questa età riguardano soprattutto il senso della vita e della morte, il valore del lavoro e delle relazioni, i modi di un'appartenenza libera e responsabile alla Chiesa e di una fede non separata dalla quotidiana vita personale, familiare e sociale, e impegnata in una lettura sapienziale della storia e dei segni dei tempi

L'ACR

- Nata dall'Azione Cattolica nel 1969, per valorizzare il ruolo dei più piccoli nella Chiesa
- L'ACR è un cammino che vuole introdurre i ragazzi all'incontro personale con Gesù facendo esperienza viva e concreta della comunità cristiana
- Il percorso formativo, che vede i ragazzi protagonisti del loro cammino di crescita, è un itinerario di iniziazione alla vita cristiana che parte dalla realtà quotidiana dei ragazzi per leggerla e interpretarla alla luce della Parola di Dio
- Dai 4 ai 14 anni, con percorsi adatti a ciascuna fascia di età, bambini e ragazzi si incontrano settimanalmente in gruppo

IL SETTORE GIOVANI

- Giovanissimi dai 15 ai 18 anni
- Giovani dai 19 ai 30 anni
- L'AC propone cammini formativi ordinari, svolti nelle comunità parrocchiali e territoriali, che hanno come meta la vetta alta della santità
- I giovani e i giovanissimi di AC si incontrano nelle associazioni parrocchiali o interparrocchiali e partecipano alle attività dei rispettivi gruppi, divisi per fasce d'età (15-18 anni e 19-30 anni, con differenze in base alle diverse realtà)

IL MOVIMENTO STUDENTI DI AZIONE CATTOLICA (MSAC)

- Movimento interno all'Azione Cattolica Italiana, nasce dagli studenti di AC per gli studenti di tutte le scuole superiori, senza alcun tipo di discriminazione ideologica, politica e culturale
- Coinvolge tutti gli studenti che abitano le nostre scuole anche quelli lontani da un cammino di fede strutturato: il MSAC è la proposta missionaria dell'AC nelle scuole
- Il MSAC è riconosciuto tra le associazioni studentesche maggiormente rappresentative dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (DPR 567/96 art.5 bis)

IL MOVIMENTO LAVORATORI DI AZIONE CATTOLICA (MLAC)

- Movimento interno all'Azione Cattolica Italiana, espressione di un'attenzione missionaria a partire dalla situazione di vita vissuta nel mondo del lavoro, nella professione ed all'interno della società civile
- Il MLAC è formato da giovani e adulti che, facendo parte dell'AC o condividendo le finalità, realizzano i progetti proposti
- Il giovane e l'adulto che vi aderisce vive le scelte associative, incarnando nella realtà complessa del mondo del lavoro, le esperienze di fede vissute in AC e offre a tutta l'associazione la ricchezza dell'esperienza del lavoro

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Gli organi dell'Associazione nazionale e delle associazioni diocesane dell'Azione Cattolica Italiana sono:

L'ASSEMBLEA

L'assemblea esercita la funzione elettiva per la formazione del Consiglio e delibera in ordine agli atti normativi di specifica competenza, agli obiettivi e alle linee programmatiche pluriennali, allo scioglimento dell'Associazione

IL CONSIGLIO

Il consiglio al quale spettano: la funzione elettiva per la formazione della Presidenza; la definizione e la verifica della programmazione associativa, nel quadro degli obiettivi e delle linee approvate dall'Assemblea; le funzioni deliberative dei regolamenti e dei documenti di indirizzo; la determinazione, secondo le modalità previste dallo Statuto, delle quote associative; l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo annuali

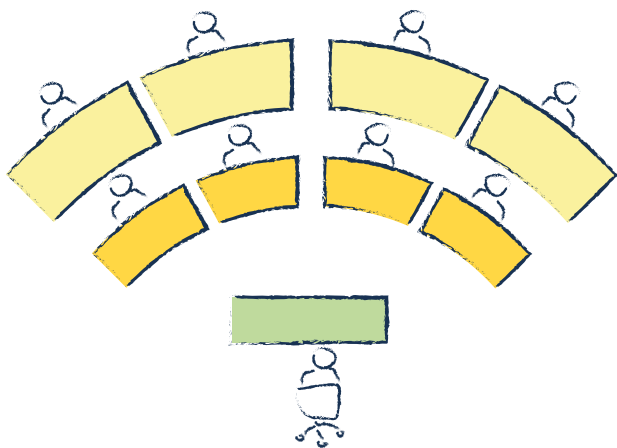
LA PRESIDENZA

La presidenza provvede alla gestione dell'Associazione nel quadro di quanto stabilito dall'Assemblea e dal Consiglio, secondo le rispettive competenze

IL PRESIDENTE

Il Presidente, al quale spetta di esercitare le funzioni di rappresentanza, di garantire l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione e di assicurare il pieno funzionamento dei suoi organi

Esiste poi un collegamento regionale, con la Delegazione regionale composta dal delegato (che è consigliere nazionale) e dagli incaricati per settori, articolazione e movimenti interni. Oltre alla delegazione è attivo il Comitato Presidenti, composto da tutti i presidenti diocesani di ciascuna regione ecclesiastica



GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE

L'ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea nazionale definisce gli obiettivi e le linee programmatiche dell'Azione Cattolica Italiana ed elegge il Consiglio nazionale dell'Associazione. L'Assemblea nazionale è composta dai Presidenti diocesani, da uno o più rappresentanti delle Associazioni diocesane e dai componenti del Consiglio nazionale.

IL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio nazionale assume la responsabilità della vita e delle attività dell'Associazione nazionale; studia, promuove e cura le iniziative dell'Associazione nazionale; delibera la partecipazione dell'AC ad associazioni e organismi ecclesiali internazionali. Il Consiglio formula la proposta per la nomina del Presidente nazionale da parte della Conferenza Episcopale Italiana ed elegge gli altri componenti della Presidenza nazionale; delibera i Regolamenti per la formazione e il funzionamento degli organi associativi e per l'attuazione dello Statuto; approva il sistema formativo dell'associazione e i documenti di indirizzo per la vita associativa; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; convoca l'Assemblea nazionale ordinaria a scadenza triennale e quella straordinaria quando necessario. Il Consiglio nazionale è composto da 21 membri eletti dall'Assemblea

nazionale (7 per il Settore Adulti, 7 per il Settore Giovani e 7 per l'Azione Cattolica dei Ragazzi), dai Delegati regionali (che sono eletti dai Consigli regionali e sono espressione del territorio), dai membri della Presidenza nazionale che non siano già consiglieri e da un Segretario per ciascuno dei Movimenti nazionali costituiti.

LA PRESIDENZA NAZIONALE

La Presidenza nazionale promuove lo sviluppo della vita associativa, attraverso la partecipazione e la valorizzazione di ogni sua componente ai vari livelli, e ne garantisce l'unità; cura la programmazione organica e coordina l'attività associativa; cura costanti rapporti di comunione e di collaborazione con le comunità ecclesiali e la stabile collaborazione dell'Associazione con le strutture nazionali di coordinamento dell'apostolato dei laici. La Presidenza nazionale è composta dal Presidente nazionale, da quattro Vice-presidenti (due giovani e due adulti), per seguire le finalità associative con riferimento ai settori, dal Responsabile dell'Azione Cattolica dei Ragazzi, dal Segretario generale e dall'Amministratore. Essi partecipano collegialmente alle funzioni proprie di tale organo e, in questo quadro, curano gli specifici compiti che possono essere loro affidati ai sensi della normativa statutaria e regolamentare.

IL/LA PRESIDENTE NAZIONALE

Il Presidente nazionale promuove e coordina l'attività della Presidenza; convoca e presiede il Consiglio nazionale; presiede l'Assemblea nazionale; garantisce l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione; rappresenta l'Associazione nazionale dell'Azione Cattolica Italiana sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, anche per gli effetti giuridici.





LA PRESIDENZA NAZIONALE 2021-2024



Giuseppe Notarstefano

Presidente nazionale



Paolo Seghedoni

Vicepresidente per il Settore Adulti



Paola Fratini

Vicepresidente per il Settore Adulti



Lorenzo Zardi

Vicepresidente per il Settore Giovani



Emanuela Gitto

Vicepresidente per il Settore Giovani



Annamaria Bongio

Responsabile ACR



Michele Tridente

Segretario generale



Lucio Turra

Amministratore

GLI ASSISTENTI NAZIONALI



S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi

Assistente ecclesiastico generale



Don Fabrizio De Toni

Assistente centrale Settore Adulti
e MLAC



Don Gianluca Zurra

Assistente centrale Settore Giovani



Don Francesco Marrapodi

Assistente centrale ACR

Alle riunioni della presidenza nazionale partecipano i segretari e gli assistenti del Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (MLAC) e del Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)



Tommaso Marino

Segretario MLAC



Lorenzo Pellegrino

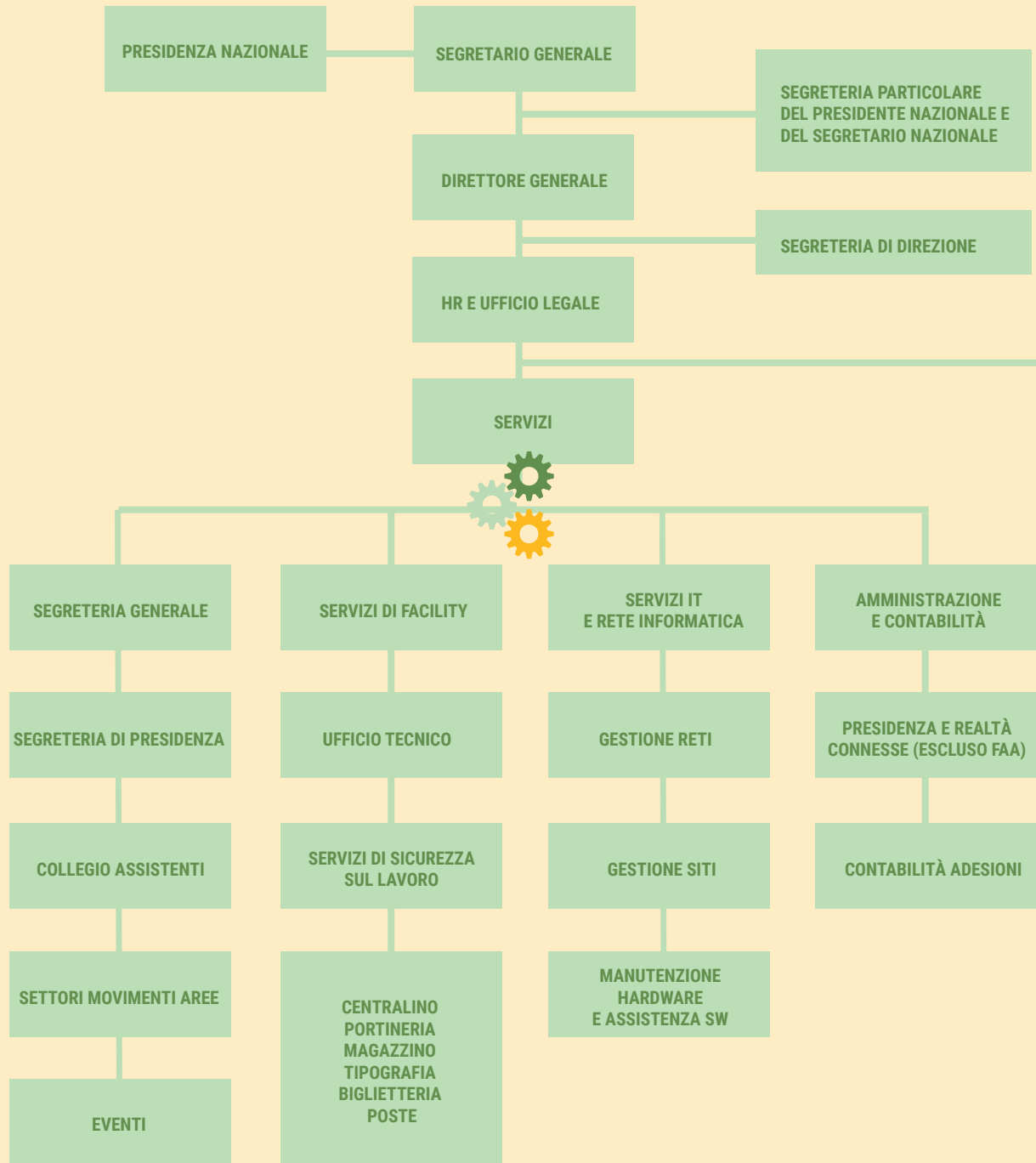
Segretario MSAC

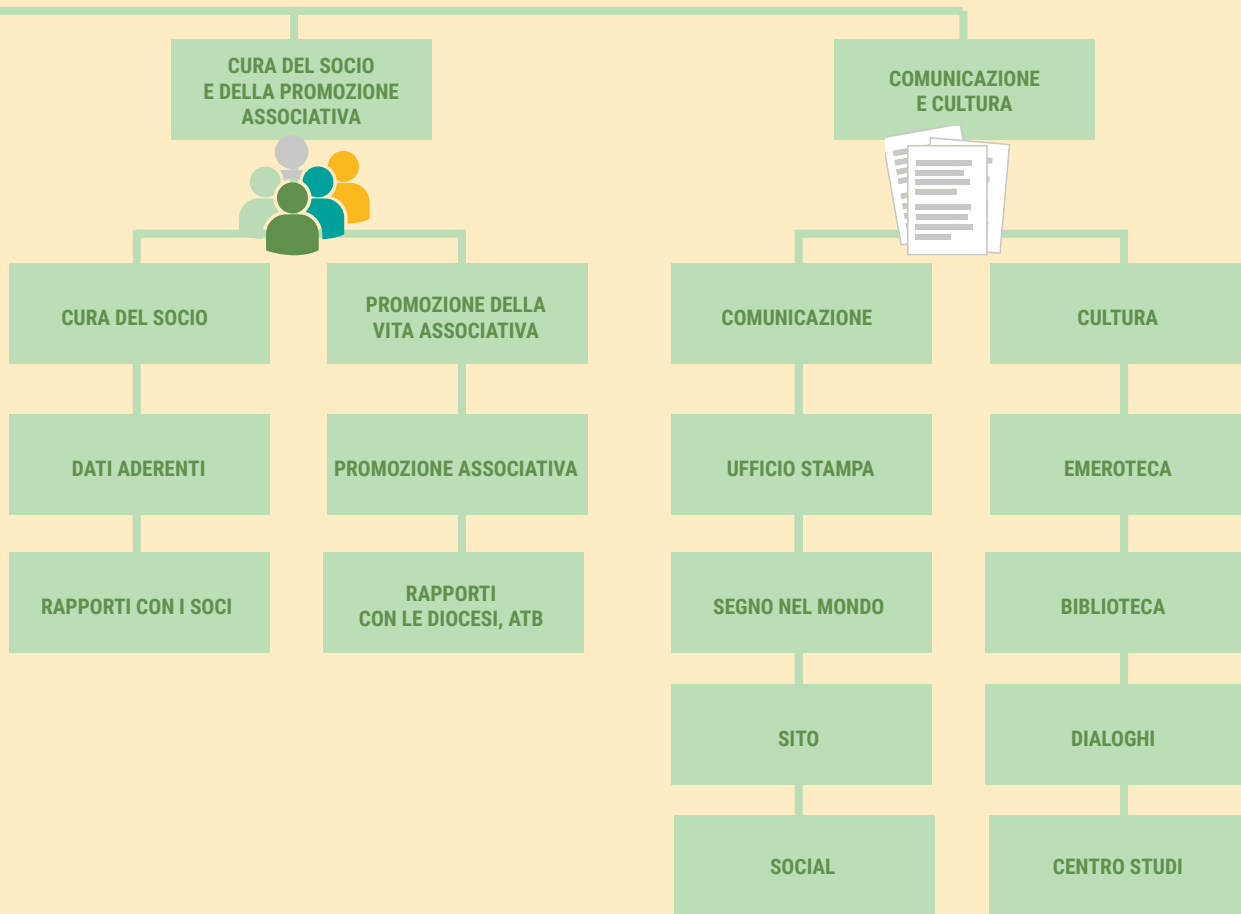


Don Mario Diana

Assistente centrale MSAC

ORGANIGRAMMA





I SOCI DI AZIONE CATTOLICA

I SOCI DI AC 199.797

Il 2021 è stato un anno particolarmente difficile per l'associazione: il calo dei soci è molto importante ed è dovuto, in modo preponderante, agli effetti della pandemia da Covid 19 che ha impedito lo svolgersi di molte attività in presenza (di fatto di tutte, con l'eccezione delle celebrazioni e di brevi periodi in cui i gruppi si sono potuti ritrovare). Questo ha fatto sì che il calo delle adesioni sia stato evidente, proseguendo il trend del 2020 (che già aveva scontato in piccola parte gli effetti della pandemia globale) e con una particolare diminuzione dell'Acrc e dei Giovanissimi. Infatti i ragazzi sono calati del 41,4%, con una perdita che supera abbondantemente il 50% nei gruppi dei 6/8 che di fatto non sono partiti nelle parrocchie, mentre i Giovanissimi, ovvero i 15/18enni, sono scesi del 26,7%. Tutto sommato, invece, i giovani 19/30 (-9,6%) e gli adulti (calati del 7,8%) hanno fatto registrare una diminuzione comunque significativa ma meno pesante, a dimostrazione del fatto che l'adesione all'Azione Cattolica rappresenta una risposta a una vocazione e a un impegno preso in prima persona nella Chiesa e nel mondo.

Anche il calo delle associazioni territoriali di base evidenzia un trend meno pesante rispetto a quello delle adesioni tout court: sia è passati da 5.158 a 5.005, con una decrescita del 3%. Di fatto, e i primi

dati in corso di aggiornamento del 2022 lo dimostrano, la ripresa delle attività in presenza sta facendo recuperare una buona quota di soci che nel 2021 non avevano confermato l'adesione. Il dato delle adesioni 2021 va quindi visto in un'ottica pluriennale, e va contestualizzato da una parte in un calo generale di partecipazione assidua alla liturgia domenicale e dall'altro, appunto, alla ripresa delle adesioni a partire dal 2022.



125.596

63%



73.841

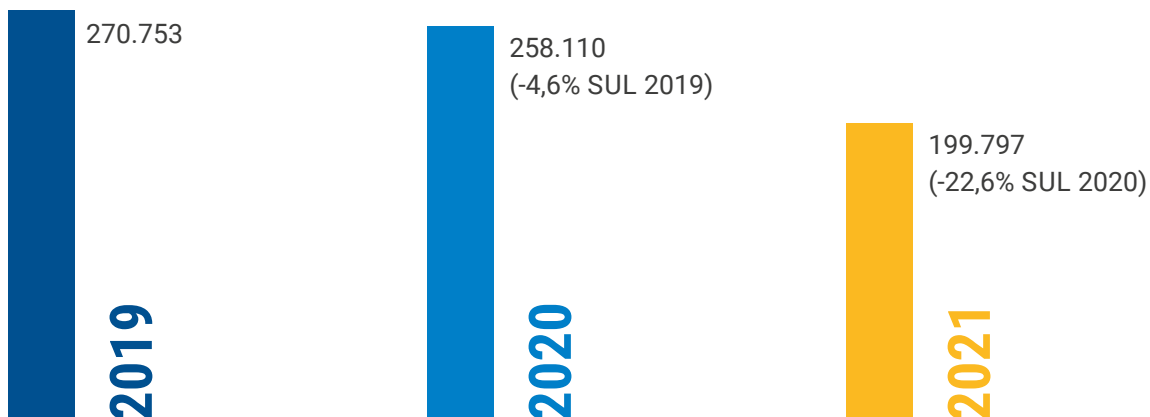
37%

Legenda

FEMMINE

MASCHI

CONFRONTO TOTALE SOCI 2019-2021



ADULTI 48,6%

97.093

69.604

71,7%

27.489

28,3%



Legenda

FEMMINE

MASCHI

GIOVANI 21,2% 42.381

24.360

57,5%



18.021

42,5%

GIOVANISSIMI 15-18 18.240

10.265

7.975



GIOVANI 19-30 24.141

14.095

10.046



Legenda

FEMMINE

MASCHI

ACR 30,2% 60.323

31.992

53%



28.331

47%

PICCOLISSIMI 0/5 1.748

914

834



6/8 7.740



4.135

3.605

9/11 26.332

13.791

12.541



12/14 24.503



13.152

11.351

Legenda

FEMMINE

MASCHI

LE DIOCESI E LE REGIONI



PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Acqui, Alba, Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Fossano, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinero-
lo, Saluzzo, Susa, Torino, Vercelli



LOMBARDIA

Bergamo, Brescia, Como, Crema, Cremona, Lodi,
Mantova, Milano, Pavia, Vigevano



LIGURIA

Albenga-Imperia, Chiavari, Genova,
La Spezia-Sarzana-Brugnato, Savona-Noli,
Tortona, Ventimiglia-Sanremo



TOSCANA

Arezzo-Cortona-San Sepolcro, Fiesole, Firenze, Grosseto,
Livorno, Lucca, Massa Carrara-Pontremoli, Massa
Marittima-Piombino, Montepulciano-Chiusi-Pienza,
Pescia, Pisa, Pistoia, Pitigliano-Sovana-Orbetello, Prato,
San Miniato, Siena-Colle Val D'Elsa-Montalcino, Volterra



UMBRIA

Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino, Città di Castello,
Foligno, Gubbio, Orvieto-Todi, Perugia-Città della Pieve,
Spoleto-Norcia, Terni-Narni-Amelia



LAZIO

Albano, Anagni-Alatri, Civita Castellana,
Civitavecchia-Tarquinia, Frascati, Frosinone-
Veroli-Ferentino, Gaeta, Latina-Terracina-Sezze-
Priverno, Palestrina, Poggio Mirteto-Sabina, Porto
Santa Rufina, Rieti, Roma, Sora-Cassino-Aquino-
Pontecorvo, Tivoli, Velletri-Segni, Viterbo



SARDEGNA

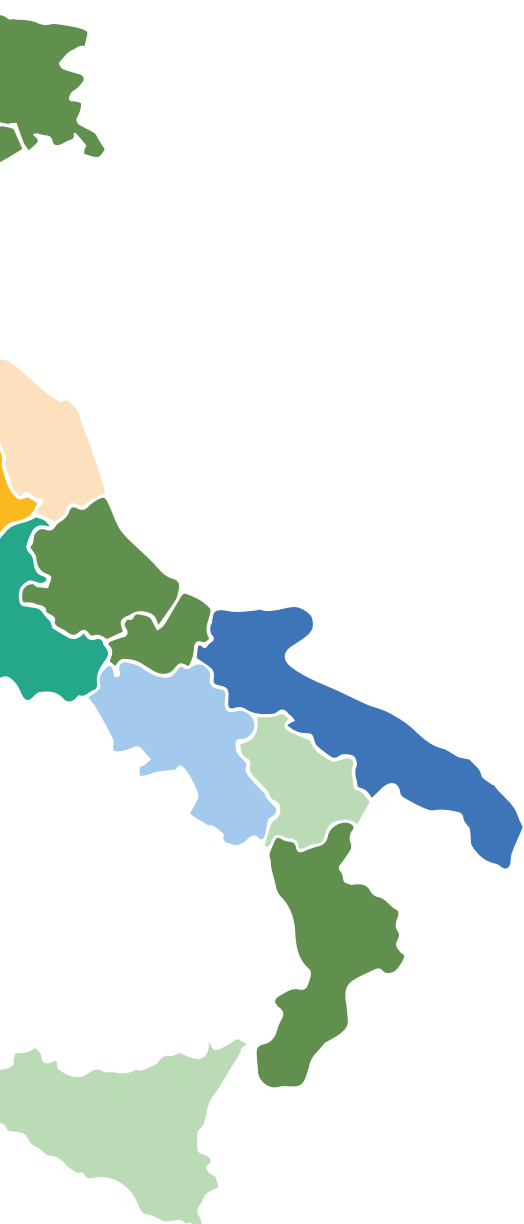
Ales-Terralba, Alghero-Bosa, Cagliari, Iglesias,
Lanusei, Nuoro, Oristano, Ozieri, Sassari, Tempio
Pausania



SICILIA

Acireale, Agrigento, Caltagirone, Caltanissetta, Catania, Cefalù, Mazara del Vallo,
Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela, Monreale, Nicosia, Noto, Palermo, Patti,
Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Ragusa, Siracusa, Trapani





TRIVENETO

Adria-Rovigo, Belluno-Feltre, Bolzano-Bressanone, Chioggia, Concordia-Pordenone, Gorizia, Padova, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Vittorio Veneto

EMILIA ROMAGNA

Bologna, Carpi, Cesena-Sarsina, Faenza-Modigliana, Ferrara-Comacchio, Fidenza, Forlì-Bertinoro, Imola, Modena-Nonantola, Parma, Piacenza-Bobbio, Ravenna-Cervia, Reggio Emilia-Guastalla, Rimini, S. Marino-Montefeltro

MARCHE

Ancona-Osimo, Ascoli Piceno, Camerino-San Severino, Fabriano-Matelica, Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, Fermo, Jesi, Loreto, Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia, Pesaro, Senigallia, San Benedetto-Ripatransone-Montalto, Urbino-Urbania-Sant'Angelo in Vado

ABRUZZO E MOLISE

Avezzano, Campobasso-Boiano, Chieti-Vasto, Isernia-Venafro, L'Aquila, Lanciano-Ortona, Pescara-Penne, Sulmona-Valva, Teramo-Atri, Termoli-Larino, Trivento

PUGLIA

Altamura-Gravina-Acquaviva Delle Fonti, Andria, Bari-Bitonto, Brindisi-Ostuni, Castellaneta, Cerignola-Ascoli Satriano, Conversano-Monopoli, Foggia-Bovino, Lecce, Lucera-Troia, Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo, Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, Nardò-Gallipoli, Oria, Otranto, San Severo, Taranto, Trani-Barletta-Bisceglie, Ugento-Santa Maria di Leuca

CAMPANIA

Acerra, Alife-Caiazzo, Amalfi-Cava de' Tirreni, Avellino, Aversa, Benevento, Capua, Caserta, Cerreto Sannita-Telese-Sant'Agata dei Goti, Ischia, Napoli, Nocera inferiore-Sarno, Nola, Pompei, Pozzuoli, Salerno-Campagna-Acerno, Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, Santissima Trinità di Cava de' Tirreni, Sessa Aurunca, Sorrento-Castellammare di Stabia, Teano-Calvi, Teggiano-Policastro, Vallo della Lucania

BASILICATA

Acerenza, Matera-Irsina, Melfi-Rapolla-Venosa, Potenza-Muro Lucano-Marsico Nuovo, Tricarico, Tursi-Lagonegro

CALABRIA

Cassano allo Jonio, Catanzaro-Squillace, Cosenza-Bisignano, Crotono-Santa Severina, Lamezia Terme, Locri-Gerace, Lungro, Mileto-Nicotera-Tropea, Oppido Mamertina-Palmi, Reggio Calabria-Bova, Rossano-Cariati, S. Marco Argentano-Scalea

LE PERSONE

I RESPONSABILI ASSOCIATIVI

I responsabili associativi sono laici, soci di Azione Cattolica, eletti nel corso delle assemblee che si svolgono ogni tre anni.

L'attribuzione delle responsabilità associative è regolamentata dall'articolo 19 dello Statuto.

1. Gli organi dell'Associazione nazionale e delle associazioni diocesane sono costituiti nelle forme e nei modi stabiliti dalla normativa statutaria e regolamentare, secondo criteri di rappresentatività, tenendo conto delle componenti proprie della realtà associativa.
2. Il Regolamento stabilisce le norme per le candidature.
3. Gli incarichi direttivi hanno la durata di un triennio e possono essere rinnovati consecutivamente solo per un secondo triennio.
4. Gli incarichi direttivi degli organi collegiali sono di regola affidati tenendo conto della opportunità che siano presenti uomini e donne, giovani e adulti.
5. I presidenti, a tutti i livelli (nazionale, diocesano e locale), sono nominati dall'autorità ecclesiastica competente, su proposta dei rispettivi consigli.
6. Nei consigli (nazionale, regionali, diocesani e locali) il diritto di voto è esercitato soltanto da chi vi partecipa in virtù di carica elettiva.



5 MILIONI

**DI ORE DONATE
PER L'ASSOCIAZIONE
OGNI ANNO**



**38.111
RESPONSABILI
ASSOCIATIVI**

Sono responsabili associativi i presidenti delle associazioni territoriali di base e i membri dei consigli parrocchiali; i membri dei consigli diocesani e delle presidenze diocesane; i consiglieri nazionali e i membri della presidenza nazionale; i membri delle delegazioni regionali; i responsabili dei movimenti d'ambiente di Azione Cattolica.

Il numero totale dei responsabili associativi in Italia è pari a 38.111, con una prevalenza non accentuata del genere femminile. In particolare 32.334 sono incarichi nelle associazioni territoriali di base, 5.131 nelle associazioni diocesane, 191 a livello di collegamento regionale e 455 a livello nazionale. È possibile che alcune persone abbiano più di un incarico, specie tra quelli nelle associazioni territoriali di base e di livello diocesano.

I RESPONSABILI EDUCATIVI

Fondamentali, nel progetto associativo, sono i responsabili educativi, ovvero gli educatori e gli animatori dell'Azione Cattolica. Il Progetto Formativo Unitario dedica uno spazio molto approfondito alla figura dell'educatore di AC.

L'educatore vive una relazione con i ragazzi e con i giovani caratterizzata dall'asimmetria tipica del rapporto educativo: l'educatore non sta sullo stesso piano del ragazzo, ma ha esperienza, competenza e autorevolezza che lo mettono in grado di guidarne il cammino.

L'animatore è colui che anima un gruppo di adulti, all'interno del quale il compito formativo consiste in primo luogo nel favorire la comunicazione tra le persone. L'animatore è una persona che non si pone al di sopra delle altre, ma piuttosto si mette in gioco all'interno di un percorso comune.

Per svolgere il compito educativo nella prospettiva indicata dal Progetto Formativo Unitario sono necessarie alcune caratteristiche.

L'educatore/animatore è un testimone della fede che comunica; ha compiuto un proprio cammino di fede e opera scelte di vita e di fede; è espressione dell'associazione; sa ascoltare lo Spirito; è capace di relazione; ha fatto la scelta del servizio educativo.

Secondo una stima desunta dal questionario inviato nel 2020 e dai dati delle adesioni 2021, gli educatori e animatori in Azione Cattolica sono circa 40.000.

**7 MILIONI
DI ORE DONATE
PER L'ASSOCIAZIONE
OGNI ANNO**



**40.000
EDUCATORI
E ANIMATORI**

I SOCI IMPEGNATI SUL TERRITORIO

Tra i soci di Azione Cattolica molti hanno incarichi intra o extra associativi. Sono numerose le persone dell'associazione che si impegnano nel volontariato, nella carità (attraverso esperienze parrocchiali o in altre associazioni), nell'animazione sociale, culturale, ambientale e politica degli ambienti di vita, nel servizio alla liturgia. Il Msac nel mondo delle scuole superiori con il protagonismo diretto degli studenti e il Mlac nel mondo del lavoro, rappresentano esempi di impegno concreto molto significativi. Tra le tante esperienze extra associative ve ne sono diverse che scaturiscono dalla stessa associazione. Non si contano le esperienze di animazione caritativa, sociale, civile e culturale che nascono all'interno di Azione Cattolica e vi sono migliaia di soci che si spendono per l'organizzazione e la buona riuscita di iniziative, percorsi di formazione, realizzazione di opere sociali e di carità, scuole di impegno civile, promozione di iniziative di cittadinanza attiva.

Secondo il questionario inviato alle diocesi nel 2020, e considerando il calo di soci dovuto alla pandemia del 2021, la stima dei soci impegnati sul territorio tra persone impegnate nel sociale e nel volontariato, amministratori locali e altri impegnati in politica, persone impegnate in sindacati e associazioni di categoria è di 25.000. La maggioranza ha compiti dirigenziali in associazioni di volontariato (oltre 20.000), mentre circa 2.500 sono i soci impegnati in politica a vari livelli e circa 1.000 quelli impegnati nel sindacato o nelle associazioni d'impresa.



25.000 SOCI IMPEGNATI
SUL TERRITORIO

3 MILIONI
DI ORE DONATE OGNI ANNO



20.500 SOCI IMPEGNATI
NEL VOLONTARIATO

2.500 SOCI IMPEGNATI
IN POLITICA



1.500 SOCI
IMPEGNATI
NEL SINDACATO
E NELLE
ASSOCIAZIONI
D'IMPRESA

GLI ASSISTENTI

Nell'Azione Cattolica Italiana i sacerdoti assistenti partecipano alla vita della associazione e delle sue articolazioni, per contribuire ad alimentarne la vita spirituale ed il senso apostolico ed a promuoverne l'unità. L'assistente è segno del legame col vescovo e con gli altri sacerdoti diocesani. È nominato per ciascuna associazione, diocesana, parrocchiale e nazionale dal vescovo o dall'autorità ecclesiastica competente. Inoltre l'assistente di AC partecipa alle riunioni dell'associazione e dei rispettivi consigli e presidenze. Nel nostro Paese sono circa 6.800 i sacerdoti assistenti di Azione Cattolica.

I SOCI FUORI SEDE

Il questionario inviato alle diocesi nel 2020 ha stimato anche la presenza di soci fuori sede, ovvero di soci di una associazione diocesana che studiano, lavorano e vivono lontano dalla propria diocesi di appartenenza associativa. La stima, che molto probabilmente è calcolata per difetto, è di circa 4.000 soci fuori sede. A livello giovanile ci sono progetti specifici per gli studenti universitari fuori sede, mentre altre realtà accolgono in modo spontaneo giovani o adulti che si spostano per motivi di studio o di lavoro. È sempre più importante, soprattutto per le diocesi più attrattive, adoperarsi per far sì che i soci fuori sede trovino accoglienza e percorsi di integrazione all'interno della vita associativa.



6.800
ASSISTENTI

1 MILIONE
DI ORE DONATE
PER L'ASSOCIAZIONE
OGNI ANNO



4.000
SOCI FUORI SEDE

I NOSTRI DIPENDENTI

L'Azione Cattolica vanta un organico di 32 dipendenti legati dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del Terziario della Distribuzione e dei Servizi e 2 giornalisti legati dal Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico.

I dipendenti sono suddivisi per mansione e sono inquadrati secondo cinque livelli contrattuali.

Dei 34 dipendenti 18 sono donne e 16 sono uomini, di cui:

29 con contratto full-time

5 con contratto part-time (4 donne ed un uomo)

Le fasce di età:

dai 20 a 40 = 1

dai 41 a 60 = 24

> 60 = 9

Tutti i dipendenti hanno un contratto a tempo indeterminato.

Inoltre, 3 dipendenti si sono dimessi per pensionamento il 31 dicembre 2021:

1 con i requisiti per la pensione di vecchiaia ordinaria

1 con i requisiti per la pensione con quota 100

1 con i requisiti per la pensione con opzione donna

Le sedi di lavoro sono in via Aurelia 481 e in via della Conciliazione 1 a Roma.

Per quanto riguarda la FAA (Fondazione Apostolicam Actuositatem) si contano 10 dipendenti, 2 uomini e 8 donne.

34 DIPENDENTI

18
DONNE



16
UOMINI



FASCE D'ETÀ



DAI 20 AI 40 = 1



DAI 41 AI 60 = 24



> 60 = 9

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per ottenere un costante miglioramento della qualità, competenza e formazione del proprio personale, la Presidenza nazionale si avvale dei Fondi paritetici interprofessionali.

Nell'anno 2021 sono state erogate complessivamente 96 ore, tra Presidenza nazionale e in forma interaziendale con l'Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del Movimento cattolico in Italia Paolo VI.

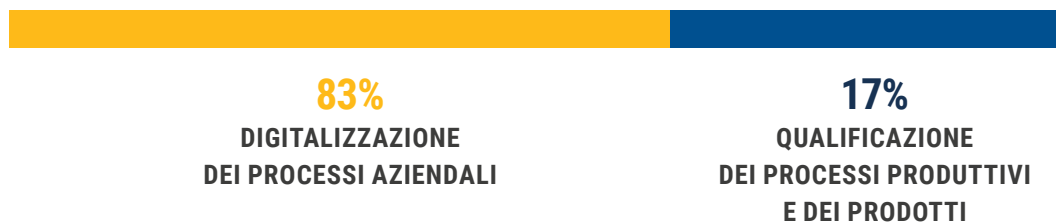
Questo il dettaglio delle ore e una sintetica rappresentazione delle tematiche affrontate.



96 ORE

ATTIVITÀ FORMATIVA

MACRO AREE DI INTERVENTO



FOCUS AREE DI INTERVENTO



I NOSTRI STAKEHOLDER

ASSOCIATI

CHIESA CATTOLICA

RESPONSABILI ASSOCIATIVI ED EDUCATIVI

ASSISTENTI

COMUNITÀ

ISTITUZIONI

DONATORI

ALTRE REALTÀ E ASSOCIAZIONI

ALTRE RELIGIONI

DIPENDENTI

FORNITORI

MEDIA





ИСТОРИЯ ВОССТАНОВЛЕНИЯ ИСТОРИКО-КУЛЬТУРНОГО ЦЕНТРА



П. П. Мельников




LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT



SINTESI

Nella giornata del primo aprile 2022 si è tenuto uno stakeholder engagement che aveva due principali obiettivi: ridefinire la matrice di materialità, cuore del Bilancio di sostenibilità e dialogare con i principali portatori di interesse dell'organizzazione. L'incontro, al quale hanno partecipato 24 persone in rappresentanza di tutti i principali portatori di interesse di Azione Cattolica precedentemente selezionati dalla direzione dell'associazione, si è svolto in modalità mista: la maggior parte delle persone si sono trovate nella sede romana dell'associazione e solo uno ha partecipato collegandosi on line. L'incontro si è strutturato in due sessioni: nella prima ai partecipanti è stato chiesto di valutare, attraverso l'assegnazione di un punteggio numerico, i principali temi rilevanti per l'AC, riportati nella matrice di materialità di questo bilancio; nella seconda di rispondere a tre domande che qui di seguito riportiamo.

DOMANDE

1. In base alla sua relazione con l'Azione Cattolica, quale idea ha dell'associazione e cosa rappresenta per lei o per il suo ambito di competenza?
 2. Cosa si aspetta dall'Azione Cattolica, a livello nazionale e/o sul territorio in cui lei vive, e in che ambiti pensa debba essere più presente e/o incisiva alla luce anche dei due anni di pandemia appena trascorsi?
 3. Ha suggerimenti, idee di progetti in partnership o altro che possano incrementare la creazione di valore condiviso per la comunità?
- 



COSA È EMERSO

Per la maggior parte dei partecipanti l'Azione Cattolica è una realtà ad oggi molto viva, dalla grande storia, composta da fedeli laici, ben radicata in tutte le diocesi del territorio italiano e di fondamentale importanza all'interno della Chiesa. All'AC viene riconosciuto di avere un ruolo autorevole per la formazione cristiana, in particolare per la diffusione di valori quali la legalità e la democrazia sia tra i giovani che tra gli adulti. L'associazione viene percepita anche come un ottimo catalizzatore per i processi di inclusione sociale. Alcuni stakeholder auspicerebbero tuttavia una maggiore presenza dell'associazione nel dialogo politico e sociale della contemporaneità, perché sono convinti che possa apportare un importante contributo nella dimensione di corresponsabilità e sussidiarietà sempre più indispensabili in una società frammentata, divisa, in cui crescono divari e disuguaglianze, problematiche sociali ed economiche.

Al tempo stesso alcuni portatori d'interesse chiedono che l'AC si occupi maggiormente di formazione delle nuove generazioni con percorsi e progetti che escano anche dalla realtà associativa in senso stretto e si diffondano in vari ambiti della comunità, sfruttando al meglio le competenze delle persone interne all'associazione.

Dall'Azione Cattolica ci si aspetta invece un miglioramento della capacità attrattiva, in primis attraverso una comunicazione più efficace ed efficiente e poi mettendo in campo idee e progetti che facciano meglio conoscere le attività proposte.

Da sottolineare che un forte desiderio degli stakeholder sarebbe quello di vedere l'associazione più impegnata in iniziative anche di bassa soglia finalizzate al supporto delle fasce più fragili della popolazione. Si chiede anche un maggiore impegno nella diffusione della legalità, portando in evidenza i propri valori attraverso la partecipazione al dialogo politico sia in ambito amministrativo locale che nazionale, così come all'interno della Chiesa stessa, spazio dove l'associazione dovrebbe maggiormente far sentire la sua voce.

Tra i suggerimenti spicca la richiesta di una maggiore promozione di progetti volti al confronto tra le diversità di qualsiasi tipo, la necessità di maggiori alleanze con altre realtà ecclesiali, la promozione del dialogo con enti, istituzioni e gruppi politici del territorio così come la collaborazione con reti e associazioni sportive, Legambiente, Wwf e Società Benefit per operazioni di raccolta fondi.

Infine tra i suggerimenti per il miglioramento della comunicazione è stato messo in evidenza come siano sempre più necessarie strategie che aiutino chi è esterno all'AC a capire tutto quello che l'associazione realizza tramite le proprie attività e progetti.



MATRICE DI MATERIALITÀ

In questa matrice sono presenti i temi definiti come maggiormente rilevanti per l'associazione e per gli stakeholder e, dunque, tutti meritevoli di essere considerati. Nel quadrante in alto a destra si trovano quelli più significativi in assoluto, mentre in quello in basso a sinistra quelli ritenuti meno importanti.

Dall'analisi della matrice di materialità di Azione Cattolica si possono rilevare alcuni aspetti d'interesse.

In prima battuta c'è unità di vedute tra stakeholder esterni e interni (i membri della presidenza nazionale) sul tema materiale ritenuto più strategico, ovvero sulla comunicazione. C'è sintonia anche sui due temi che vengono considerati come meritevoli di minor impegno nel medio termine, entrambi di carattere ambientale (gestione rifiuti e impatti ambientali), mentre l'educazione alla sostenibilità e al rispetto del creato viene considerato considerato il più urgente tra quelli della Sostenibilità ambientale.

Altri temi materiali su cui stakeholder interni ed esterni sono in sostanziale consonanza sono quello delle alleanze, la vocazione laicale, l'approccio nei confronti della politica, la reputazione (che per gli esterni ha però meno valenza rispetto agli interni) e un tema di governance ed economico come quello della trasparenza e completezza delle informazioni sui risultati economici. Da rilevare che, durante l'incontro di stakeholder engagement, da alcuni stakeholder esterni è stato fatto notare come manchi il tema specifico della formazione spirituale e umana che rappresenta lo specifico dell'associazione. È anche utile però evidenziare come molti dei temi oggetto di analisi abbiano un'attinenza con questa dimensione formativa.



● Sostenibilità Economica
 ● Sostenibilità Sociale
 ● Sostenibilità Ambientale

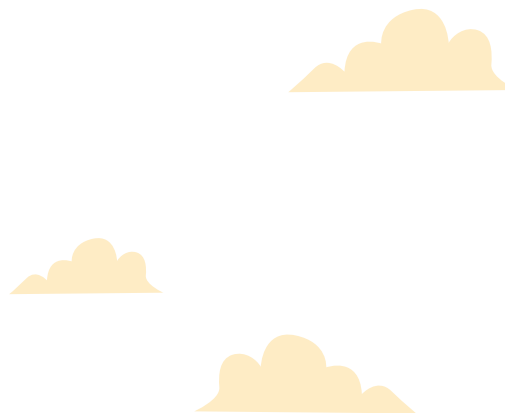
COSA FACCIAMO

LA SCELTA DEL GRUPPO

L'AC sceglie il gruppo come strumento formativo, ancora oggi adatto a far maturare le persone in una vita di fede, attraverso la partecipazione ad un'esperienza comune: le relazioni tra i componenti, un rapporto sufficientemente stabile, alcune riflessioni condivise. In alcune stagioni della vita è difficile fare esperienza di gruppo. La mobilità anche psicologica delle persone, l'individualismo, la fatica di accettare esperienze che abbiano una base oggettiva e non siano fatte semplicemente per 'rispondere ai miei bisogni': tutto questo rende al tempo stesso più difficile e più preziosa l'esperienza del gruppo.

L'esperienza del gruppo rimane una scelta formativa qualificante, nonostante le difficoltà. Nel gruppo ci si forma attraverso l'esperienza narrata e testimoniata di ciascuno, la circolarità di relazioni in cui ciascuno è faccia a faccia con ogni altro, l'impegno a realizzare progetti comuni e condivisi, il coinvolgimento che ciascuno realizza nell'esperienza comune e in vista di essa.

Il gruppo ha un significato e un valore diverso nelle diverse età, di questo occorre tener conto nel progettare la formazione. Una particolare cura va riservata nei passaggi da un gruppo di formazione ad un altro, in rapporto all'età.





L'AC PROMUOVE CULTURA

Il Centro Studi dell'Azione Cattolica Italiana è un gruppo di soci con competenze culturali e professionali diverse che svolge un approfondimento interdisciplinare in area socio politica e antropologica alla luce della Dottrina Sociale della Chiesa, a servizio dello sviluppo del lavoro della Presidenza Nazionale per offrire così all'associazione contributi di vario genere per la riflessione e il discernimento.

L'Istituto dell'Azione Cattolica Italiana per lo studio dei problemi sociali e politici "Vittorio Bachelet" intende mantenere vivo il pensiero di Vittorio Bachelet in merito ai problemi sociali, giuridici, politici nazionali e internazionali e, attraverso studi, convegni e seminari, contribuisce alla formazione dei laici nel campo sociale e politico.

L'Istituto di Diritto internazionale della pace "Giuseppe Toniolo", accogliendo l'esortazione di Giuseppe Toniolo ad edificare la pace tra i popoli tramite il diritto, approfondisce l'odierno ruolo del diritto internazionale e, attraverso convegni, seminari, Summer School e pubblicazioni, contribuisce a diffondere una cultura della pace.



L'Isacem (Istituto per la storia dell'Azione Cattolica e del movimento cattolico in Italia) è dedicato a Paolo VI e ha il compito di raccogliere, conservare, ordinare e rendere disponibile per la ricerca storica il materiale documentario relativo all'Azione Cattolica Italiana, a enti e personalità ad essa legate e al movimento cattolico.

Al momento della sua costituzione l'Istituto ha ricevuto in dotazione tutti i fondi archivistici della Presidenza nazionale, delle presidenze dei rami e dei movimenti dell'Azione Cattolica Italiana. Inoltre, custodisce l'archivio di deposito delle carte della Presidenza nazionale e dei movimenti ad essa collegati. L'acquisizione di ulteriori fondi archivistici ne ha accresciuto progressivamente il patrimonio documentario.

IL FIAC: L'AC APERTA AL MONDO

L'apertura al mondo dell'AC italiana ha una lunga storia e l'attenzione alla dimensione internazionale affonda alle radici dell'associazione e la accompagna fino ai nostri giorni. Il Forum Internazionale di Azione Cattolica ha visto l'ACI come socio fondatore e promotore, dal 1987 ad oggi. Il Fiac (Forum internazionale delle Associazioni e Federazioni di Movimenti di Azione Cattolica) è formato dalle associazioni di apostolato laicale costituite a livello nazionale che corrispondono alle quattro note caratteristiche, prese tutte insieme, indicate nel Decreto del Concilio Ecumenico Vaticano II Apostolicam Actuositatem al n. 20: fine apostolico della Chiesa, evangelizzazione e santificazione degli uomini; laici che collaborano con la gerarchia; laici uniti per un apostolato efficace; laici che ricevono un mandato dalla gerarchia. L'embrione del Fiac è del 1987, quando a Roma si incontrarono i Paesi fondatori del Fiac (Argentina, Austria, Italia, Malta, Messico, Paraguay, Romania e Spagna), l'assemblea Costitutiva è datata 7-10 novembre 1991 a Roma.

Il Segretariato Fiac 2017-2021 è composto da: Argentina, Burundi, Italia, Senegal e Spagna. Il coordinatore del segretariato è attualmente Rafael Corso, presidente dell'Azione Cattolica Argentina, l'assistente ecclesiastico del Fiac, mons. Eduardo Garcia, Vescovo di San Justo e Assistente nazionale dell'Azione Cattolica argentina.



30° ANNIVERSARIO DEL FIAC (1991- 2021) AZIONE CATTOLICA PASSIONE CATTOLICA

Nelle giornate del 26 e 27 novembre 2021, in occasione del 30° anniversario del FIAC è stato organizzato un evento online trasmesso in diretta ZOOM da Roma Domus Mariae Sala Armida Barelli con un programma ricco di testimonianze, momenti di preghiera, video che hanno ripercorso i passi salienti della storia del Forum e numerosi protagonisti, dei diversi continenti in cui è attivo il Forum, che hanno animato le giornate riflettendo, non solo sul ruolo assunto dal Forum nel passato ma sul suo ruolo nel futuro. L'anniversario è avvenuto durante il cammino sinodale (2021-2023) perciò si è vissuto questo momento come un tempo per ringraziare, per l'incontro, l'ascolto e il discernimento.

Il Forum è una "palestra di sinodalità", senza frontiere, al servizio della Chiesa universale, con tutti e per tutti. Papa Francesco, in una lettera al FIAC, chiede di:

- Lavorare a favore della fratellanza e dell'amicizia sociale come mezzi di ricostruzione di un mondo ferito

- Seminare nei cuori di tutti l'idea che l'autentica spiritualità cristiana è quella che affonda nel desiderio di santità e questo è un cammino che parte dalle beatitudini e che si

realizza da Matteo 25; amando e lavorando per i nostri fratelli più sofferenti.

- Far sì che lo spirito che anima tutti i vostri progetti e lavori sia quello di essere una Chiesa in uscita che vive la dolce e confortante gioia di evangelizzare; e che questo si noti.



DOV'È IL FIAC

EUROPA

Paesi membri

Albania, Austria, Italia, Malta, Polonia, Romania, Spagna, Svizzera Italiana (Ticino).

Paesi osservatori

Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, Lituania, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Moldova, Slovacchia, Ucraina, Ungheria.

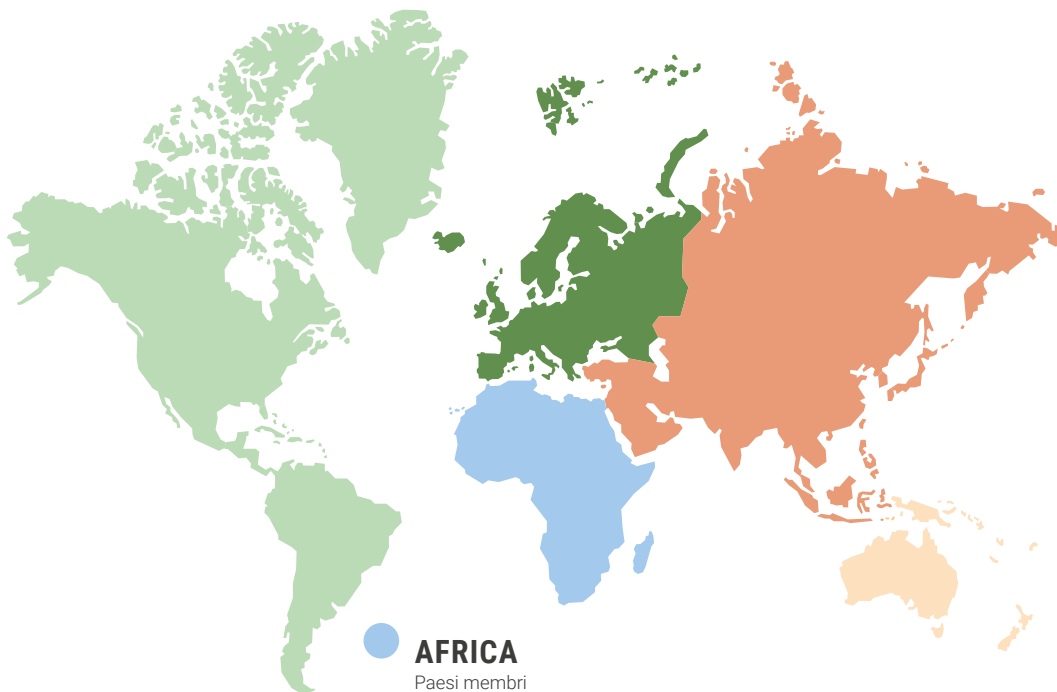
ASIA

Paesi membri

Filippine, Myanmar

Paesi osservatori

Corea del Sud, India, Laos, Libano, Thailandia, Terra Santa e Medio Oriente



AMERICA

Paesi membri

Argentina, Colombia, Ecuador, Messico, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela

Paesi osservatori

Brasile, Cile, Cuba, Costa Rica, Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Usa

AFRICA

Paesi membri

Burundi, Burkina Faso, Camerun, Congo Brazaville, Costa d'Avorio, Gabon, Guinea Equatoriale, Kenya, Mali, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Senegal, Sudan, Tanzania, Uganda

Paesi osservatori

Benin, Ciad, Egitto, Ghana, Niger, Nigeria, Togo, Zambia

OCEANIA

Paesi osservatori

Papua Nuova Guinea Vanimo

L'AC COSTRUISCE ALLEANZE

L'Azione Cattolica Italiana è parte attiva di molteplici reti di associazioni, tavoli di lavoro e campagne, che mettono insieme soggetti ecclesiali e civili. Ne siamo parte perché crediamo, come scriviamo nel documento assembleare del 2017, che "è costruendo alleanze che si può cercare di dar seguito a un'attenta lettura del contesto, all'individuazione dei processi da innescare e di quale AC c'è bisogno nella realtà in cui viviamo". Ma oltre ad essere un seguito, la nostra realtà ha bisogno di costruire alleanze per fare meglio e di più nel mondo in cui viviamo, sia come associazione che come singoli. La partecipazione attiva implica anche un impegno di conoscenza e promozione delle iniziative delle diverse realtà.





ALLEANZE

CONSULTA NAZIONALE DELLE AGGREGAZIONI LAICALI (CNAL)



La Consulta Nazionale delle Aggregazioni Laicali (CNAL), promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, è l'espressione e lo strumento della volontà delle aggregazioni laicali di apostolato, presenti e operanti nelle Chiese che sono in Italia, di valorizzare la comunione e la collaborazione tra loro. Fanno parte della CNAL le aggregazioni aventi carattere nazionale, riconosciute o erette dalla CEI o dalla Santa Sede. Il Presidente dell'Azione Cattolica Italiana è membro di diritto del Consiglio Direttivo della Consulta. www.cnal.it

COPERCOM



Il Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione, costituito fra aggregazioni formative familiari e di educatori, si propone di contribuire all'affermazione nei confronti dei mezzi di comunicazione sociale della dignità e dei diritti della persona, sin dal concepimento e per tutto l'arco dell'esistenza, e della famiglia. Al Copercom aderiscono 29 associazioni che si riconoscono "in un riferimento culturale e fondativo ai valori cristiani e ai principi della Carta costituzionale e si ritrovano in un comune impegno formativo e in una particolare attenzione alle problematiche educative suscitate dalla diffusione e dall'uso di strumenti della comunicazione sociale". L'Azione Cattolica Italiana è tra i soggetti fondatori del COPERCOM. www.copercom.it

LIBERA



“Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie” è nata il 25 marzo 1995 con l’intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1.600 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. L’Azione Cattolica Italiana è tra i soci fondatori di Libera. www.libera.it

MOVIMENTO DEI FOCOLARI



Azione Cattolica Italiana e Movimenti dei Focolari stanno incrementato un percorso di amicizia sfociato in incontri e progetti comuni. Un percorso iniziato nel 2019, con un incontro presso il Centro internazionale dei Focolari di Rocca di Papa con la Presidenza nazionale dell’Azione Cattolica italiana, e il Consiglio Generale del Movimento ed i dirigenti dei Focolari per l’Italia, e proseguito con alcune esperienze tra il 2019 e il 2020. Dopo la pandemia, in cui comunque l’alleanza tra AC e Focolari è proseguita, questa amicizia sta proseguendo, attraverso altri appuntamenti previsti per il 2022. L’impegno missionario e lo stile sinodale nelle quali l’Azione Cattolica è profondamente radicata, sono divenute occasione di incontro e confronto con il carisma dell’unità e della ‘fedeltà creativa’ del Movimento dei Focolari.

RETINOPERA



Retinopera nasce nel 2002, dall’iniziativa di un gruppo di laici, che si incontrano attorno ad un Manifesto dal titolo carico di futuro: “Prendiamo il largo”. Oggi Retinopera è una realtà in cui si ritrovano 20 organizzazioni del mondo cattolico italiano, per promuovere la collaborazione fra di loro, per dare concretezza ai principi e ai contenuti della dottrina sociale della Chiesa. L’Azione Cattolica Italiana aderisce a Retinopera fin dalla sua fondazione. www.retinopera.it

CAMPAGNE

ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ



L'Alleanza contro la povertà in Italia, nata alla fine del 2013, raggruppa 35 organizzazioni che hanno deciso di unirsi per contribuire alla costruzione di adeguate politiche pubbliche

contro la povertà assoluta nel nostro Paese. Una simile Alleanza non era mai stata costruita in Italia. È la prima volta, infatti, che un numero così ampio di soggetti sociali dà vita ad un sodalizio per promuovere adeguate politiche contro la povertà nel nostro Paese. È stata promotrice del Rei, il reddito di inclusione. L'Azione Cattolica Italiana è uno dei soggetti fondatori dell'alleanza.

www.redditoinclusione.it

ASVIS



L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) è nata nel 2016 su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università Tor Vergata, per far

crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e per mobilitarli allo scopo di realizzare i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che utilizziamo anche per questa rendicontazione. L'Azione Cattolica Italiana vi aderisce dal luglio 2016.

www.asvis.it

“CHIUDIAMO LA FORBICE”: DALLE DISEGUAGLIANZE AL BENE COMUNE



La campagna “Chiudiamo la forbice: dalle disuguaglianze al bene comune, una sola famiglia umana” pone questo tema all'attenzione di tutti, declinando

in tre ambiti: produzione e consumo del cibo, pace e conflitti, mobilità umana nel quadro delle nuove sfide sociali e climatiche.

Insieme all'Azione cattolica, sono promotori Caritas italiana, Centro turistico giovanile, Coldiretti, Comunità Giovani XXIII, Earth day Italia, Focsiv, Fondazione Missio, Movimento cristiano lavoratori, Pax Christi Italia.

www.chiudiamolaforbice.it

MINISTERO DELLA PACE



L'Azione Cattolica Italiana è parte attiva fin dall'origine della

campagna per sensibilizzare il Governo all'istituzione di un Ministero della Pace, promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII.

www.ministerodellapace.org

ERO STRANIERO



L'AC aderisce alla campagna "Ero straniero – L'umanità che fa bene", un'iniziativa che promuove un'alleanza ampia e forte tra realtà che, pur appartenenti a culture diverse, trovano un terreno comune. Ero Straniero ha promosso una raccolta firme per una legge di iniziativa popolare intitolata "Nuove norme per la promozione del regolare soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non comunitari".

www.erostraniero.casadellacarita.org

METTIAMOCI IN GIOCO



"Mettiamoci in gioco" – campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è un'iniziativa nata nel 2012 per sensibilizzare sulle reali caratteristiche del gioco d'azzardo nel nostro Paese e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche, avanzare proposte di regolamentazione, fornire dati e informazioni. L'azzardo in Italia muove più di 90 miliardi di euro l'anno e i giocatori patologici o ad alto rischio di dipendenza sono circa un milione. L'Azione Cattolica è uno dei soggetti promotori della Campagna.

www.mettiamociingiochi.org

FORUM DI ETICA CIVILE



Il Forum di Etica civile, promosso da diverse realtà presenti in tutto il territorio nazionale, promuove già da diversi anni eventi e percorsi di riflessione partecipati orientati in tal senso.

Il Forum di Etica civile ha promosso il patto per un'etica civile, sottoscritto dai diversi promotori, tra questi il Settore giovani di Azione Cattolica.

www.forumeticacivile.com

QUESTO È IL MIO CORPO

QUESTO È IL MIO CORPO

"Questo è il mio corpo" è una campagna per la liberazione delle vittime di tratta e sfruttamento, promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII con la collaborazione di un cartello di associazioni. L'Azione Cattolica Italiana aderisce alla campagna attivamente affinché tutti insieme possiamo impegnarci per debellare questa moderna forma di schiavitù. La campagna propone delle azioni per chiedere al Parlamento e al governo italiani una legge che sanzioni il cliente.

www.questoeilmiocorpo.org

APPUNTAMENTI NAZIONALI 2021

7 gennaio

Settore Giovani - webinar giovani

2 febbraio

Settore Giovani - webinar giovani

13 febbraio

Istituto Bachelet - modalità webex meeting

XLI CONVEGNO BACHELET

27-28 febbraio

Unitario incontro del Consiglio nazionale con l'Agesci

2 marzo

Settore Giovani - webinar giovani

11-18 aprile

MSAC - Congresso nazionale

16-18 aprile

MLAC - Congresso nazionale

25 aprile - 2 maggio

Unitario - Assemblea nazionale

15 luglio

Settore Adulti - "apPunti di vista..." incontro online

Incaricati ed assistenti regionali

19-23 luglio

Settore Giovani - "La tenda dell'incontro" Esperienza di riflessione, preghiera e condivisione per giovani

23 luglio

Settore Adulti - "apPunti di vista..." incontro online
Incaricati ed assistenti regionali

26-30 luglio

Settore Giovani "La tenda dell'incontro" Esperienza di riflessione, preghiera e condivisione per giovani

31 luglio-4 agosto

MSAC - Campo nazionale di formazione per equipe nazionale MSAC

31 luglio-4 agosto

Settore Giovani
Incontro Incaricati e Assistenti regionali

5-8 agosto

ACR - Campo per Responsabili, viceresponsabili, incaricati e Assistenti diocesani e regionali

9-14 agosto

Unitario Casa San Girolamo - Percorso biblico sulla fraternità

18-22 agosto

Settore Giovani
Casa San Girolamo "La tenda dell'Incontro" Esperienza di riflessione, preghiera e condivisione per giovani"

26-29 agosto

ACR - Campo per Responsabili, viceresponsabili, incaricati e Assistenti diocesani e regionali

27-29 agosto

Settore Adulti - Casa San Girolamo
Week-end di lectio, arte e catechesi per adulti

1-3 settembre

Unitario Casa San Girolamo - Incontro Assistenti regionali unitari

3-5 settembre

MLAC - Campo regionale Abruzzo/Molise

11 settembre

Unitario - Casa San Girolamo
Conversazioni a Spello

24 settembre

FIAC
Incontro online "Fratelli tutti"

2-3 ottobre

Rivista Dialoghi
Casa San Girolamo-Seminario

3 ottobre

Unitario - Casa San Girolamo-
Commemorazione anniversario Spello

14 ottobre

Promozione associativa - Incontro
regione - Calabria "A tutto campo"

18 ottobre

Promozione associativa
Incontro regione Sicila "A tutto campo"

20 ottobre

Promozione associativa
Incontro regione Liguria "A tutto campo"

21-24 ottobre

Unitario Settimana Sociale di Taranto

29-31 ottobre

Unitario Convegno dei Presidenti e
Assistenti diocesani

3 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Puglia "A tutto campo"

7-12 novembre

Unitario Esercizi spirituali
per Assistenti di AC

8 novembre

Promozione associativa - Incontro
regione Marche "A tutto campo"

9 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Lazio "A tutto campo"

10 novembre

Promozione associativa
Incontro regione
Piemonte / Valle D'Aosta
"A tutto campo"

15 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Toscana "A tutto
campo"

16 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Abruzzo/Molise "A
tutto campo"

17 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Basilicata "A tutto
campo"

19 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Campania
"A tutto campo"

22 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Emilia Romagna
"A tutto campo"

26-27 novembre

FIAC - 30° anni del FIAC

30 novembre

Promozione associativa
Incontro regione Umbria "A tutto
campo"

4 dicembre

Rivista Dialoghi - Seminario

8 dicembre

Unitario Festa dell'adesione

11 dicembre

Promozione associativa
Incontro regione Triveneto "A tutto
campo"



IL VALORE SOCIALE



L'Azione Cattolica è impegnata, sia a livello nazionale che locale, in moltissimi progetti di carattere ecclesiale, sociale, culturale, ambientale. Progetti che sono pensati a partire da esigenze concrete e sono portati avanti grazie alla passione di migliaia e migliaia di soci.

Nelle pagine seguenti abbiamo deciso di raccontarne una piccola parte, una piccola selezione tra le tante che si potevano scegliere: progetti ed esperienze realizzate dal livello nazionale dell'associazione e da quelli locali, diocesani o parrocchiale. Piccole o grandi storie frutto del discernimento e condivise dall'associazione a vari livelli e poi realizzate grazie al servizio volontario donato, tramite l'associazione, a tante persone che possono beneficiare di questo servizio prezioso.

Si tratta, in gran parte, di progetti che hanno seguito le esigenze dettate dalla pandemia: il questionario inviato alle diocesi ha evidenziato come siano 5.000, un numero davvero enorme, i progetti di carattere sociale che l'associazione propone, sostiene e promuove a livello locale, non di rado insieme ad altre realtà ecclesiali e laiche. Una ricchezza che non può rimanere nascosta e che è importante far venire alla luce.

Per questo motivo è stato avviato un primo lavoro mirato alla valutazione dell'impatto generato da alcuni progetti e attività promosse ai vari livelli dall'Azione Cattolica.





L'impatto dell'AC valutato in tre progetti

I primi risultati del processo di Valutazione d'impatto delle attività dell'associazione

PREMESSA

L'Azione Cattolica Italiana ha avviato dal 2018 un percorso di rendicontazione dei propri impatti ESG attraverso la realizzazione del proprio Bilancio di sostenibilità. La metodologia utilizzata è quella del Global Reporting Initiative integrata da elementi di analisi sociale e di narrazione dei casi esemplari. Nell'ambito dell'analisi degli impatti la Presidenza dell'ACI ha deciso di avviare un percorso pluriennale di analisi approfondita in termini di Valutazione degli impatti e ha incaricato MEDIAMO, l'attuale Agenzia di consulenza per la sostenibilità che redige il Bilancio di sostenibilità, di approfondire il tema e di proporre un percorso che nel 2021-2022 è stato sperimentale e propedeutico ad un futuro utilizzo in forma più diffusa.

LE TEMATICHE E I PROGETTI

Il primo passo è stato quello della scelta dei casi esemplari da analizzare e approfondire, che sono stati individuati tra le esperienze più rilevanti a livello nazionale:

- 1.Partnership con Telethon a livello nazionale**
- 2.Esperienza di servizio presso l'HUB vaccinale a Lamezia Terme**
- 3.Progetto Open Hortus di Prato**

Quindi un progetto nazionale con una collaborazione che ha dato grande visibilità all'ACI, uno relativo ad attività di recupero urbano e di coinvolgimento in particolare dei giovani e una esperienza di servizio inerente alla pandemia.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO, NOTA METODOLOGICA

Questa ricerca dal punto di vista metodologico ha attinto da alcuni casi di esempio e si rifà in particolare alla Teoria del cambiamento. L'obiettivo è quello di individuare il cambiamento, l'impatto, generato dal progetto/attività sui diversi stakeholder che abbiamo individuato nel corso della ricerca. Quindi un'analisi che ha alla sua base l'utilizzo dei principi della Valutazione d'impatto e in particolare l'analisi di processo tramite la sequenza input-output-outcome.

Il processo di misurazione e rendicontazione che ha seguito questo schema metodologico:

1. Impostazione dell'analisi: raccolta di informazioni, dati e materiali utili a comprendere confini, ambiti e attori principali coinvolti nel progetto.
2. Identificazione degli stakeholder: secondo la logica dell'analisi di materialità si è proceduto all'individuazione dei principali stakeholder coinvolti nel processo di cambia-

mento generato dal progetto.

3. Ricostruzione della così detta 'filiera degli impatti': esplicitazione delle relazioni causali fra risorse investite, attività realizzate e cambiamenti ottenuti dagli stakeholder.
4. Individuazione dei kpi tramite interviste mirate.
5. Raccolta dati tramite questionario o intervista
6. Analisi dei dati e commento.

Nel complesso dall'analisi realizzata sui tre progetti è emerso che attraverso la collaborazione con altre realtà le persone coinvolte (gli associati dell'AC) si sono sentite maggiormente arricchite, sia a livello personale sia a livello formativo, ma l'aspetto molto interessante è che le iniziative hanno permesso loro di sentirsi utili servendo l'altro concretamente. Si può perciò affermare che è stato generato un cambiamento largamente positivo, in tutte le esperienze prese ad oggetto, e replicabile in altre situazioni associative.





I tre casi di studio: partnership con Telethon

L'alleanza tra l'Azione Cattolica e la Fondazione Telethon nasce per costruire insieme il Bene comune, per sensibilizzare la pubblica opinione e raccogliere fondi per la ricerca contro le malattie genetiche rare. Il primo Protocollo d'intesa è stato firmato a maggio del 2019 e quell'anno è stata realizzata la prima campagna di raccolta durante il Natale. Sono poi seguite le campagne di Natale 2020, di Primavera 2021 e Natale 2021.

L'analisi si è concentrata in particolare sulle attività 2021 coinvolgendo la stessa Fondazione Telethon oltre che l'ufficio di Presidenza di ACI per i dati, in particolare i soci di ACI che si sono attivati per queste campagne. L'analisi è stata sia indiretta, attraverso i dati raccolti dall'indagine promossa da Telethon sui volontari, che diretta contattando alcuni volontari per una intervista mirata. Da queste attività sono emersi diversi dati interessanti per la nostra ricerca, che di seguito presentiamo in maniera schematica.

ELENCO DEGLI STAKEHOLDER

- Azione Cattolica Nazionale – Presidenza
- Fondazione Telethon
- ACI diocesane e parrocchiali
- Soci ACI volontari attivati
- Soci ACI diocesani e parrocchiali
- Cittadini contattati direttamente presso i banchetti
- Persone malate e loro famigliari
- Pubblico televisivo
- Pubblico dei social

OUTPUT E INDICATORI

- 226 Adesioni, ossia parrocchie e diocesi che hanno aderito all'iniziativa
- 277 punti raccolta, ossia luoghi dove sono stati allestiti i banchetti
- 3.400 partecipanti, stima del numero di persone, socie di ACI, che hanno partecipato agli eventi
- 10.500 ore di volontariato, offerte dai partecipanti e organizzatori
- 2.024.000 spettatori della maratona televisiva in onda su Rai 1 il 12 dicembre 2021, con uno share del 10.4% secondo i dati Auditel che evidenziano circa 300.000 spettatori nei minuti in cui è intervenuto il Presidente dell'AC
- Oltre 56.000 persone raggiunte e 1400 interazioni tra Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn per i diversi post prodotti sia da Azione Cattolica Italiana che da Fondazione Telethon

L'OPINIONE DEI PARTECIPANTI

È stato possibile approfondire l'opinione dei volontari grazie a due strumenti:

- L'indagine volontaria tramite questionario svolta da Telethon
- Interviste dirette ad alcuni partecipanti

Dall'indagine promossa da Telethon è risultato che l'esperienza è stata positiva per il 97% dei partecipanti che hanno risposto al questionario volontario. In particolare hanno apprezzato il clima di collaborazione e condivisione, oltre che la possibilità di essere attivi, in 'azione', e utili per una buona causa. Inoltre è stato sottolineato come l'esperienza sia stata o debba essere 'generativa' ossia vada trasmessa ad altre parrocchie e diocesi magari attraverso la testimonianza di chi ha già partecipato. Inoltre nel 94%

dei casi i volontari hanno espresso il desiderio di partecipare ad altre iniziative Telethon come altre campagne o presenza nelle scuole con i kit didattici.

GLI OUTCOME

Scendendo nel dettaglio abbiamo isolato alcune frasi che spiegano bene il cambiamento generato nelle persone grazie alla partecipazione al progetto. Si tratta di indicazioni importanti per individuare l'outcome, ossia il 'cosa sia cambiato nelle persone' che hanno avuto questa esperienza. Abbiamo suddiviso le opinioni degli intervistati in 4 blocchi ideali, legati a 4 parole chiave di outcome, infatti dall'analisi emerge che l'esperienza è stata positiva almeno in 4 direzioni:

1. Servizio
2. Generazione di altre attività
3. Crescita e formazione personale
4. Testimonianza

Si può concludere che l'esperienza vissuta dai volontari di ACI sia andata ben oltre l'impatto pratico della raccolta di denaro, peraltro fondamentale per la ricerca portata avanti da Telethon, perché ha generato un cambiamento nelle persone che vi hanno partecipato e nelle associazioni parrocchiali e diocesane. Sono stati generati nuovi progetti e tessuti nuovi contatti, sono state rese maggiormente visibili le associazioni stesse sia verso l'interno che verso l'esterno, è stata data una testimonianza viva di cosa significhi essere di Azione cattolica e soprattutto è stata un'attività utile alla crescita e alla formazione individuale e di gruppo per gli associati. Si può quindi affermare che è stato generato un cambiamento, largamente positivo e replicabile in altre situazioni associative.



I tre casi di studio:

esperienza di servizio presso l'HUB vaccinale a Lamezia Terme

Tra fine giugno e settembre 2021 a Lamezia Terme è stato inaugurato un hub vaccinale in via de Filippis, nei locali che originariamente erano stati destinati a casa della cultura e poi a centro polivalente per immigrati. Lo stabile, per anni rimasto chiuso e inutilizzato, è stato così trasformato

nel terzo polo vaccinale cittadino. Il servizio è iniziato ufficialmente il 28 giugno ed è terminato a fine settembre, nello specifico l'Azione Cattolica si occupava della prima accoglienza, indirizzando, aiutando a compilare i moduli e misurando la temperatura corporea.

ELENCO DEGLI STAKEHOLDER

- Volontari della Croce Rossa Italiana
- Protezione Civile
- Volontari dell'Azione Cattolica
- Sacerdoti e religiose
- Comunità locale e cittadini
- Azienda sanitaria locale
- Enti istituzionali

OUTPUT E INDICATORI

14 settimane di servizio (in totale 48 giorni)
384 ore di servizio (96 turni)
230 Giovani volontari
250 Adulti volontari
480 Volontari totali
20 sacerdoti e religiose

L'OPINIONE DEI PARTECIPANTI

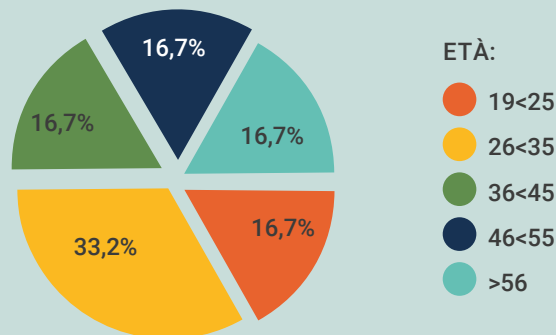
Secondo l'opinione dei responsabili che hanno seguito il progetto, rispetto a prima dell'iniziativa è cambiata la percezione dell'impegno verso la comunità dell'associazione, che da allora per esempio è diventata interlocutore dell'azienda sanitaria, della Croce Rossa Italiana e della Protezione civile.

Per capire più approfonditamente cosa ha dato alla comunità e alle persone l'esperienza dell'Hub vaccinale si è voluto intervistare alcuni dei volontari partecipanti, nello specifico 6 volontari. L'indagine ha permesso di capire meglio il cambiamento generato nelle persone grazie alla partecipazione al progetto.

Le opinioni degli intervistati vanno almeno in 2 direzioni:

1. Servizio
2. Crescita personale

Di seguito si presentano i risultati:



GLI OUTCOME

Dall'analisi si può dedurre che tutti gli intervistati hanno valutato l'esperienza come molto positiva, confermata anche dalle risposte alle domande aperte, e arricchente sia a livello personale che a livello associativo perché ha permesso loro di dedicarsi all'altro, indipendentemente da chi fosse e di rendersi utile in un momento particolarmente difficile. Inoltre, le persone hanno potuto sperimentare ancora di più l'importanza e la forza di agire e servire insieme.



I tre casi di studio: OPEN HORTUS

Open Hortus è un progetto vincitore del bando “Si Può Fare Toscana” promosso da “Cantiere Giovani” e realizzato con finanziamento del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto legato al bando è partito a marzo si è concluso a ottobre 2021 con la restituzione alla cittadinanza del lavoro svolto, ma l’attività sta proseguendo e si svilupperà anche nei prossimi mesi. Si tratta di un processo di rigenerazione, tramite la creazione di orti urbani in cassoni, di uno spazio dismesso attraverso l’attivazione di iniziative giovanili di volontariato e cittadinanza attiva che ha come riferimento di sfondo gli obiettivi dell’Agenda 2030 di Sviluppo Sostenibile. Il progetto ha coinvolto i gruppi di ragazzi promotori e vincitori del bando, ovvero 14 giovani e ragazzi dell’Azione Cattolica Diocesana di Prato, e l’Associazione Cieli Aperti che ha avuto una funzione di tutoraggio durante tutta la durata del progetto, insieme a questi due altri stakeholder ne sono stati coinvolti diversi altri.

ELENCO DEGLI STAKEHOLDER

- 14 giovani e ragazzi dell’Azione Cattolica di Prato
- l’Associazione Cieli Aperti
- CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- Giovani professionisti esperti di orticoltura e orto in cassoni
- Aziende del territorio sensibili a tematiche quali un uso consapevole delle risorse
- Associazioni locali che promuovono l’orticoltura urbana
- Gruppo Storico di San Domenico, associazione impegnata a promuovere e valorizzare a vario titolo gli ambienti dell’ex convento
- Settore Adulti dell’AC Diocesana
- Diocesi di Prato con i suoi mezzi di informazione diocesani (periodico Toscana Oggi e la tv locale TV Prato)
- L’Urban Run, passeggiata cittadina organizzata

- Amministrazione comunale, tramite gli uffici tecnici
- Associazioni ambientaliste e politiche di giovani impegnati sul territorio (Fridays for Future Prato e sezione di Prato dei Giovani Democratici)

Di supporto al progetto è stato organizzato un corso di formazione teorico e pratico per la gestione degli orti conclusosi con un evento di lancio che ha coinvolto tutte le realtà protagoniste a vario titolo del progetto nei mesi precedenti.

OUTPUT E INDICATORI

14 volontari (gruppo promotore)
 30 volontari coinvolti (totale)
 9 associazioni coinvolte
 5 aziende coinvolte
 25 partecipanti agli incontri formativi (media)
 50 partecipanti agli eventi pubblici e di restituzione (Urban Run e Evento di Lancio) esclusi organizzatori e volontari

GLI OUTCOME

Il progetto ha avuto come outcome la creazione di una infrastruttura ideata "dal basso" e che potrà essere fruita da chiunque (non necessariamente soltanto dal gruppo che l'ha ideata e generata) e come output un percorso educativo e formativo basato sull'esperienza: la costruzione materiale e condivisa di un luogo, uno spazio che diventa luogo.

La creazione di un orto comunitario è stata l'occasione per il gruppo giovani dell'AC diocesana di impegnarsi attivamente

in una azione concreta che avesse una ricaduta pratica di formazione personale come cittadini e di conoscenza e rispetto del creato:

- Mettere a disposizione della comunità cittadina uno spazio attrezzato
- Collaborare alla co-progettazione co-creazione di uno spazio fisico
- Ritrovare coesione del gruppo attraverso un'azione concreta
- Dialogare con altre realtà e altre generazioni sulla base di un obiettivo comune
- Riflettere su tematiche legate all'ambiente e all'ecologia (goals anche del bando Giovanisi)



AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

LA PACE FA NOTIZIA

Per essere costruttori di pace e per permettere alla pace di fare notizia, soprattutto in una stagione complessa e sfidante come quella imposta dalla pandemia, è necessaria quella audacia della speranza che fa andare oltre, aprendo lo sguardo e il cuore ai bisogni dei fratelli. È da questo presupposto che trae origine l'iniziativa di pace, che nel 2021 si è divisa in due momenti, in due occasioni e in due luoghi: il primo è l'Italia intera, il secondo sono i territori.

A unire queste due iniziative c'è Etta, il gadget 2021, un piccolo nido a forma di casetta, che è anche e soprattutto un salvadanaio, grazie al quale è stato possibile raccogliere le offerte che sono diventate un aiuto concreto e tangibile a chi ne aveva necessità. La raccolta è stata un gesto di cura e di vicinanza che è andata oltre il sostegno economico, un impegno fattivo per essere davvero al servizio di chi ne ha più bisogno.

A livello nazionale si è scelto di sostenere la rete di



aiuto per l'emergenza sanitaria che Terre des Hommes ha avviato in diversi paesi. Insieme ad un enorme carico di lutti, il Covid-19 ha portato a un inasprimento di situazioni già gravi di povertà, violenza, malnutrizione, abbandono scolastico, solitudine e all'aumento di fenomeni che, poco alla volta, si stava cercando di sconfiggere, come la fame, la mortalità infantile e materna, le disparità di genere. Terre des Hommes si è attivata sin da marzo per soccorrere in Italia e nel mondo centinaia di migliaia di famiglie con aiuti alimentari, sostegno al reddito, distribuzioni di kit igienici e prodotti per la sanificazione ma anche sostegno psicologico e supporto genitoriale. Per i bambini sono stati avviati programmi di didattica a distanza e attività ludico-sportive online, comprensivi della distribuzione di tablet e implementazione di connessioni internet.

Anche a livello locale l'Acr si è mossa, stimolando il coinvolgimento dei gruppi diocesani. Papa Francesco ha riconosciuto nei grandi sforzi compiuti per far fronte all'emergenza sanitaria in corso un segno profetico. "Siamo stati capaci di riconoscere – si legge in "Fratelli tutti" – che le nostre vite sono intrecciate e sostenute



da persone ordinarie che, senza dubbio, hanno scritto gli avvenimenti decisivi della nostra storia condivisa". A queste persone si è pensato nello strutturare l'iniziativa di Pace del 2021, a quei gesti di pace che forse fanno più sensazione che notizia e che invece è importante riconoscere e valorizzare: per il Mese della Pace 2021,

ogni associazione diocesana di Azione Cattolica della penisola si è impegnata a farsi prossima a coloro che hanno più bisogno, in un'un'iniziativa di pace diffusa capace di mettere insieme tanti progetti differenti, ognuno specifico per il territorio in cui è nato in questo tempo impegnativo e complesso di pandemia.



SETTORE GIOVANI

È TEMPO DI UN CAMBIO DI ROTTA



Protagonismo e responsabilità nel contesto sociale, passione per il bene comune, sguardo attento a leggere il cambiamento dei giovani e giovanissimi di oggi in relazione agli spazi ecclesiali, sociali e della formazione. Questi sono stati i temi trattati al modulo formativo “Cambio di rotta. Giovani e studenti responsabili in questo tempo”, che si è tenuto a Montesilvano dal 3 al 5 dicembre 2021, alla presenza di 230 responsabili diocesani e regionali del Settore Giovani e del Movimento studenti di AC di tutta Italia.

Nel solco tracciato dal Consiglio nazionale con gli orientamenti triennali che guideranno il cammino associativo nei prossimi anni, il Settore giovani si è interrogato su cosa significhi “Passare all'altra riva”. Nell'icona

biblica di Marco, che racconta l'episodio in cui Gesù placa il mare in tempesta, i discepoli gli rivolgono una domanda molto provocatoria: “Maestro non ti importa che siamo perduti?” (cfr. Mc 4, 38b). Questa sensazione di smarrimento è la stessa che proviamo nelle nostre vite quando viviamo dei passaggi importanti: dall'infanzia all'adolescenza, nella scelta dell'università o del lavoro, nel cambio di città. Ogni scelta ci chiede un cambiamento, un passaggio verso l'altro, verso nuovi luoghi e spazi che molto spesso ci disorientano. La pandemia poi ha stravolto le nostre vite, cambiando il modo di vivere il nostro tempo e le nostre relazioni. Durante il primo anno, perciò, il Settore giovani ha voluto interrogarsi sull'essere custodi e compagni di strada dei fratelli e delle sorelle.

“L'AC – dice il Progetto formativo – si sviluppa lungo tutte le stagioni della vita e prepara la strada affinché l'azione dello Spirito renda le persone capaci del sincero dono di sé, in cui consiste la maturità umana e cristiana, da rinnovare in tutti i passaggi dell'esistenza”. In questo pensiero, si è inserito “Cambio di rotta. Giovani e studenti responsabili in questo tempo”, tre giorni di meditazione e confronto su come poter essere protagonisti e responsabili del cambiamento delle vite degli associati e del contesto sociale che li circonda, rispondendo inoltre al forte desiderio da parte dei giovani responsabili di AC di tornare ad incontrarsi in presenza



per condividere la bellezza e la ricchezza del cammino associativo.

Il modulo è diventato luogo costruttivo e di costruzione, di scoperta e di impegno aprendo cantieri sulla strada dell'accompagnamento spirituale, del gruppo, della mobilità, dell'adolescenza, delle pratiche religiose e dell'accompagnamento alla vita adulta.

Un evento che ha segnato il terreno, preparato le menti, riscaldato l'animo per proseguire nella riflessione e nell'operato, ben oltre il modulo, all'interno dei Consigli e delle équipes diocesane, coinvolgendo gli educatori e i responsabili parrocchiali.



SETTORE ADULTI

APPUNTI DI VISTA, LO SGUARDO DALLE REGIONI

Tre parole per fotografare la situazione nelle varie regioni d'Italia. Questa è stata la richiesta del Settore Adulti di AC agli incaricati e agli assistenti degli Adulti sparsi in tutta la penisola. Un percorso di partecipazione, un'occasione da un lato per riflettere sullo stato attuale del Settore Adulti e mettere in luce le specificità territoriali, dall'altro

per conoscersi, incontrarsi – seppur a distanza – e costruire legami all'inizio del nuovo triennio.

“Siamo partiti dalla considerazione che come adulti – spiega Paola Fratini, vicepresidente del settore Adulti – dobbiamo riconoscere la necessità di pensare ad un rilancio dei nostri percorsi, senza trascurare il fatto che



anche gli adulti sono cambiati. Se una volta avevamo l'idea che l'adulto era "uno" e tale rimaneva nel tempo adesso scopriamo che anche il mondo adulto cambia e che per incontrarlo è necessario pensare nuove modalità, siano esse in presenza, preferibili, o a distanza, nelle comunità, nelle case o negli ambienti di vita".

L'apice del percorso "APunti di Vista" si è tenuto in due incontri on line, il 15 e il 23 luglio, nei quali i vari referenti regionali hanno raccontato la sintesi della riflessione fatta all'interno dei loro gruppi, riportando le tre parole che meglio descrivevano lo "stato dell'arte" del Settore Adulti. Dalla fedeltà al discernimento, dall'ascolto al coraggio, dall'impegno al fare rete, tanti sono stati gli spunti emersi. In generale, dagli incontri è uscito il desiderio di conoscersi e restare collegati, la voglia di collaborare e ripartire dopo il difficile period della Pandemia.

"Al termine degli incontri anche noi abbiamo voluto dare le tre parole che ci piacerebbe caratterizzassero i nostri



gruppi e i nostri percorsi – precisa la vicepresidente del Settore Adulti -. La prima parola è stata reale, nel senso di incarnato, umano. Una parola che ci deve aiutare a far sì che i nostri gruppi siano sempre, e sempre di più, capaci di intercettare

la vita reale degli adulti di oggi, non solo degli aderenti all'AC. L'altra parola è prossimità, passo necessario per ascoltare attese e speranze degli adulti che ci vivono accanto e percorrere con loro un tratto di strada condiviso, per essere comunità. La terza parola è agile/flessibile, che si ricollega alle precedenti, dandoci il metodo: agilità è caratteristica fondamentale per stare nella realtà oggi". Il percorso è stato completato da un questionario on line, nel quale gli incaricati sono stati chiamati a raccontare l'esperienza associativa degli adulti nella loro Regione, un modo per conoscere meglio sogni e fatiche, slanci e fragilità del settore Adulti ovunque è radicato, mettendo a fuoco la realtà dei gruppi adulti a livello diocesano e regionale con uno sguardo al futuro.

AC E TELETHON INSIEME VERSO IL FUTURO



Continua il percorso condiviso di Azione Cattolica e Fondazione Telethon. L'alleanza, sancita nel maggio del 2019 con il triplice obiettivo di costruire insieme il bene comune, sensibilizzare la pubblica opinione e raccogliere fondi per la ricerca contro le malattie genetiche rare, si è ulteriormente rafforzata nel corso del 2021.

Sono tante le iniziative che hanno rinsaldato questa partnership, su tutte le campagne di Natale e Primavera Telethon, che, nonostante l'impatto ancora forte dell'emergenza Covid-19, hanno visto un'adesione della base associativa molto significativa, caratterizzata da una media di circa il 25% di nuove adesioni. Negli oltre 270 punti di distribuzione dei cuori di cioccolato (a Natale) e cuori di biscotti (a Primavera), dolci protagonisti dell'iniziativa benefica, sono stati raccolti più di 200.000 euro, cifra donata dall'Azione Cattolica a Fondazione Telethon per sostenere la ricerca scientifica.

La consegna simbolica della cifra raccolta, segno concreto dell'alleanza, ha avuto luogo venerdì 17 dicembre, quando il Presidente nazionale AC Giuseppe Notarstefano è intervenuto in diretta alla Maratona Telethon per testimoniare l'impegno che ha coinvolto centinaia di giovani e adulti di AC al fianco dei volontari Telethon. Nel suo intervento, interpellato da Paolo Belli, il Presidente Notarstefano ha messo in risalto il desiderio del popolo AC di stare accanto alle persone, specialmente quelle più fragili e a chi vive esperienze di dolore e solitudine a causa della malattia. Una vicinanza che si proietta ver-

so le famiglie e verso i ricercatori, che attraverso il loro lavoro possano restituire una speranza sempre più concreta alle persone affette da malattie rare.

L'alleanza con Telethon – sottolineata nel corso dell'anno anche dall'intervento del Direttore generale di Fondazione Telethon Francesca Pasinelli alla XVII Assemblea nazionale dell'Azione Cattolica in qualità di Presidente onorario – rappresenta per il popolo di AC un'opportunità per fare esperienza di fede e servizio verso il prossimo, attraverso un progetto collettivo in grado di donare futuro.

Naturale conseguenza di questa reciproca soddisfazione è stato il rinnovo della partnership nell'ottobre del 2021, non più per uno, ma per ben tre anni.



FESTA DELL'ADESIONE

UN "SÌ" A TUTTO CAMPO



Lo slogan per l'adesione del 2021 "A tutto campo" è stato un invito da un lato a fare zoom sulle realtà locali e dall'altro a montare il grandangolo all'obiettivo per allargare lo sguardo.

Quanto condiviso in occasione del Convegno Presidenti e Assistenti unitari diocesani ha spinto l'Associazione a cogliere con maggiore urgenza e consapevolezza la sfida ad essere laici impegnati a fare sintesi tra conversione ecologica e cammino sinodale, anche alla luce di quanto vissuto alla Settimana sociale di Taranto, dove la Conferenza episcopale italiana ha donato 50 platani, 25 per costruire un'area verde nel rione Salinella e altri 25 per la zona Lama-Tramontone.

Seguendo questo esempio, anche l'AC ha voluto fare la sua parte: l'8 dicembre la Presidenza nazionale, oltre a partecipare all'Angelus con Papa Francesco, ha vissuto la Festa dell'Adesione in due associazioni parrocchiali

di Roma e ha donato alcuni alberi ai quartieri abitati da queste comunità. Un gesto concreto e allo stesso tempo simbolico, per esprimere il desiderio di guardare con speranza rinnovata il campo in cui si è radicati perché vi si continui a seminare con cura e passione: ciascuno può essere il buon giardiniere che fa rifiorire la vita associativa.

L'invito alle associazioni parrocchiali è stato di piantare un albero come segno di responsabilità e cura locale e globale, un modo per far diventare il "sì" all'associazione l'occasione per comprendere nella cura della casa domestica la cura per la casa comune.

"È un 'sì' umile e gioioso quello che siamo chiamati a dare all'Azione cattolica anche quest'anno – ha spiegato il Presidente nazionale Giuseppe Notarstefano alla vigilia dell'appuntamento –. Il tempo della pandemia ha

chiesto di accettare forme necessarie di distanziamento che paradossalmente hanno reso ancora più evidente il bisogno di una vicinanza più fraterna: tra le persone, tra le generazioni, tra i territori. Essere associazione è proprio un modo per esprimere questo desiderio di vivere e di credere insieme. Siamo chiamati oggi a 'testimoniare che la distanza non può mai diventare indifferenza, non può mai tradursi in estraneità'. Con passione, competenza e responsabilità il nostro 'sì' all'AC è un 'sì' a realizzare un intreccio creativo e concreto tra la conversione ecologica e la conversione pastorale e sinodale. Scegliere di camminare insieme all'AC vuol dire condividere il desiderio di bene e di futuro che abita oggi in tutte le persone di ogni età e condizione di vita, mostrando con umiltà e passione la gioia del Vangelo che dà forma generativa alla vita di ciascuno".



L'IMPEGNO DEGLI STUDENTI PER LA RIPARTENZA

Il Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC), in quanto associazione studentesca riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, fa parte del Forum Nazionale delle Associazioni Studentesche (FAST) presso la Direzione

Generale per lo Studente, la Partecipazione e l'Orientamento del Ministero dell'Istruzione. Il FAST è il luogo dove le associazioni maggiormente rappresentative degli studenti del Paese si ritrovano per discutere sulle



tematiche scolastiche più attuali insieme al Ministro dell'Istruzione. Al Forum sono presenti - oltre al MSAC - Rete degli Studenti Medi, Federazione Degli Studenti, Unione Degli Studenti, StudiCentro e il Movimento Studenti Cattolici.

Il 2021 è stato l'anno congressuale e quindi un anno di cambiamenti significativi, soprattutto di avvicendamenti di persone, anche nei ruoli di rapporto con le altre associazioni e col Ministero dell'Istruzione, perciò l'azione del MSAC rivolta all'esterno ha avuto un breve rilassamento per

poi riprendere meglio nell'autunno. Tuttavia, non è mancata la continuità nella cura della scuola italiana, nonostante la non facile situazione pandemica tramite un contatto diretto con gli studenti, ma soprattutto sollecitando il dialogo con

l'istituzione ministeriale. Infatti, nel corso degli ultimi due anni a causa della pandemia, si è resa difficile la convocazione del Forum in presenza, ma si è cercato di

supplire tramite videochiamate mensili a cui si è affiancato l'impegno di alcuni responsabili ai Tavoli di lavoro regionali a partire dal luglio 2020 come rappresentanti delle associazioni studentesche.

L'impegno per la comunicazione e il confronto col Ministero insieme alle altre associazioni studentesche sopra citate ha dato i suoi primi frutti nell'ottobre 2021 quando finalmente il Forum è stato convocato in presenza per la prima volta dopo la pandemia da Covid-19, mettendo a tema la ripartenza vera della scuola italiana

per il futuro del Paese con una riflessione attenta sulla base dei dati INVALSI 2021.

L'attenzione del MSAC si è rivolta e si sta rivolgendo alle priorità di questo periodo di uscita dalla pandemia: la cura di percorsi per il benessere psicologico, il sostegno alla

rappresentanza e alle forme di partecipazione scolastica e la ridefinizione degli obiettivi e dei termini per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.



AC E AGESCI VERSO UN'ALLEANZA EDUCATIVA



Nel corso del 2021, i Consigli nazionali di AC e Agesci hanno intrapreso un percorso di lavoro comune. I due incontri realizzati a novembre 2020 e febbraio 2021 sono le tappe di un cammino di condivisione e progettazione riguardo l'impegno educativo, avviato da alcuni anni a livello di presidenze nazionali. È proprio questo impegno che Papa Francesco ha posto al centro dell'iniziativa a favore di un "Patto globale per l'educazione", invitando tutti a creare alleanze educative che suscitino risposte nuove per le sfide di questo tempo.

La collaborazione nata tra AC e Agesci è un esempio di alleanza ecclesiale che sta facendo bene alla realtà associativa delle due associazioni. Entrambe le realtà sono consapevoli che grazie a questa esperienza insieme si può testimoniare un rinnovato modo di condividere la responsabilità e di investire sempre di più nella formazione e nell'educazione. L'alleanza tra AC e Agesci è una buona prassi che ha necessità di essere estesa in altri ambiti e in altri luoghi. Ciò significa scommettere sul valore di interessare alleanze tra le genera-

zioni, tra la comunità ecclesiale e le altre realtà presenti sul territorio, tra le associazioni e le famiglie, tra tutte le agenzie educative e le istituzioni.

Il Patto Educativo Globale ci spinge e ci sprona ad investire nel dialogo, nella cultura dell'incontro, nella collaborazione con altre associazioni e realtà, anche non ecclesiali, per costruire alleanze che abbiano lo stile della fraternità. Ogni realtà associativa deve essere consapevole che da soli non si arriva da nessuna parte, ma che mettendo insieme le forze, le esperienze, la voglia, la passione e valorizzando le diversità di vari soggetti, si può essere più incisivi nella realtà in cui siamo chiamati a prestare il nostro servizio di responsabili educativi.

L'impegno nel costruire un "noi" deve essere un'attenzione da avere a tutti i livelli, da quello nazionale a quello locale, consapevoli di quanto stringere alleanze sia sinonimo di maturità e voglia di fare del bene per il proprio territorio. In ogni contesto locale tutti dobbiamo sentirci responsabi-

li nel fare un'approfondita lettura della realtà per scorgere le difficoltà e le bellezze, e così, insieme, decidere come e dove investire le forze per contrastare le ingiustizie, le mancanze e i punti di debolezza dell'educazione. L'obiettivo è quello di costruire tantissimi "patti educativi" locali che possano rispondere pienamente alle dinamiche di ogni territorio, ed essere così un impegno di bene per i bambini, i ragazzi, i giovani e gli adulti delle nostre comunità. Per poter fare ciò questi patti educativi devono coinvolgere tutti, non solo i responsabili e gli educatori giovani e adulti, ma anche i bambini e i ragazzi, con lo scopo di costruire patti educativi di comunità, cioè patti in cui ciascun componente della comunità possa sentirsi protagonista e responsabile di un progetto formativo ed educativo. Dopo la fase più dura della Pandemia, l'impegno delle due associazioni nel 2022 è quello di "dare gambe" a questa alleanza educativa provando a far sì che anche i rispettivi livelli locali possano fare lo stesso.



“NELLO STESSO TEMPO”, STUDENTI IN RETE PER LA SCUOLA

L'iniziativa promossa nei primi mesi del 2021 dal Movimento Studenti di Azione Cattolica si è sviluppata in due fasi distinte.

La prima fase è stata caratterizzata da gemellaggi nei circoli diocesani, una strategia posta in essere per favorire un momento di conoscenza tra le équipes dei vari circoli diocesani e l'ideazione di proposte concrete di attività da realizzare online oppure nei territori.

Tali progetti sono stati poi inseriti nel Documento con-

gressuale come impegni per il prossimo triennio, da mantenere e coltivare. In un primo momento si è provveduto alla raccolta delle adesioni tramite un form online, poi, a livello centrale sono stati generati i gruppi per i gemellaggi in maniera da favorire il confronto tra realtà eterogenee.

A questa fase hanno partecipato oltre 50 circoli diocesani su tutto il territorio nazionale per un totale di oltre 500 studenti coinvolti.



The poster is blue and white. At the top, a network of colorful icons representing people is connected by lines. Below this, the text reads: "NELLO STESSO TEMPO" in large white letters, followed by "STUDENTI IN RETE PER LA SCUOLA" in smaller white letters. To the right, it says "Interverrà" above the name "PIERPAOLO TRIANI" in large white letters. Below the name, it reads "Docente all'Università Cattolica di Milano e Consigliere nazionale Ac". A central image shows Pierpaolo Triani speaking into a microphone. Below the image is the Zoom logo and the text "21 FEBBRAIO DALLE 16 ALLE 18 in diretta su". At the bottom, there are logos for "Azione Cattolica Italiana" and "MSAC MOVIMENTO STUDENTI". A small white cartoon character is in the bottom right corner.



Nella seconda fase si è tenuto, il 21 febbraio 2021, un incontro di formazione on line sulla piattaforma Zoom per segretari e membri delle équipes diocesane con laboratori sull'identità associativa e sull'impegno da studenti. A tale incontro hanno partecipato circa 200 tra i responsabili diocesani e regionali del Msac e si è percepito l'entusiasmo di un'associazione in ripartenza post pandemia e in direzione del Congresso Nazionale.

I gemellaggi tra le diocesi sono stati un'opportunità di conoscenza significativa; inoltre sono stati una grande



**NELLO
STESSO
TEMPO**

**STUDENTI
IN RETE
PER LA
SCUOLA**

**Gemellaggi tra i circoli Msac
verso il 21 febbraio 2021**



MSAC
MOVIMENTO STUDENTI
DI AZIONE CATTOLICA ITALIANA



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE



occasione per progettare insieme attività che concretamente e realisticamente si realizzeranno in entrambe le diocesi (o anche insieme online). L'incontro nazionale del 21 febbraio, invece, ha avuto come obiettivo principale la formazione per Segretari e membri d'Équipe.

In sintesi, da un lato si "svincolano" le attività del gemellaggio e dell'incontro nazionale, ma entrambe si legano al percorso che ci ha portati al Congresso nazionale di aprile 2021, nel quale abbiamo rinnovato i nostri impegni per la scuola e sono stati eletti i nuovi responsabili nazionali.

CASA SAN GIROLAMO, CUORE PULSANTE DELL'AZIONE CATTOLICA

L'Azione Cattolica da oltre dieci anni promuove Casa San Girolamo come palestra di spiritualità laicale. Parola, preghiera, discernimento e servizio rappresentano i tratti essenziali dello stile della casa. Una spiritualità che, sulle orme di Carlo Carretto, aiuti a leggere il tempo che attraversiamo e ad accompagnare la quotidianità.

Casa San Girolamo si configura come un'esperienza comunitaria. La vita della casa è contrassegnata dallo stile della fraternità e della condivisione, che si esprime in una forma di servizio motivato e generoso. Ogni ospite si deve sentire parte attiva della comunità, prendendo esempio dall'opera dei volontari della casa.

Casa San Girolamo vorrebbe continuare ad essere un laboratorio di cultura per una fede pensata e, pertanto,



uno spazio di dialogo. Lo confermano le esperienze di riflessioni condivise, come "Le conversazioni di Spello" e i seminari di studio di "Dialoghi". La bellezza di questo tempo "rallentato" può offrire un pensiero più profondo e incisivo per la vita associativa.

La proposta di Casa San Girolamo si inserisce nella realtà ecclesiale e civile del territorio. In tal senso, si continuerà a coltivare un rapporto fecondo e privilegiato con la Chiesa locale di Foligno e la Città di Spello.

L'emergenza pandemica e le relative norme riguardanti l'accoglienza in strutture ricettive ci ha obbligati a razio-



nalizzare le iniziative e le attività organizzate, ma questo non ha fermato il desiderio di custodire in Casa San Girolamo un'esperienza formativa. Innanzitutto, essendo passati dieci anni dall'inizio delle attività a Spello a cura dell'Azione Cattolica con la Presidenza nazionale si è pensato di avviare un percorso di riflessione sulla natura e la missione di San Girolamo che ha visto coinvolti in modo particolare i volontari che animano la vita della casa. Durante l'estate si sono vissuti alcuni momenti intensi, tra i quali un weekend di Lectio della Parola di Dio e Arte, rivolto in particolare agli adulti o l'esperienza della "Tenda dell'incontro", rivolto ai giovani. Soprattutto questa seconda esperienza aveva l'intento di rendere sempre più Casa San Girolamo un vero e proprio labora-

torio di spiritualità laicale per giovani. Non è mancato un appuntamento tradizionale di esercizi spirituali sul tema della fraternità.

Grande entusiasmo quest'anno si è respirato per le "Conversazioni di Spello". L'Azione Cattolica a Spello quest'anno si è interrogata su "Un'alfabeto nuovo per la città". Alle belle parole e riflessioni scaturite durante il confronto si è unito anche un concerto di musiche ebraiche. Insomma, anche se in forma più sobria, il 2021 è stato un tempo di ripartenza per casa San Girolamo! Le meravigliose colline umbre, la bellezza dell'incontro con la Parola di Dio e la deliziosa familiarità dei volontari continueranno sempre a rendere Casa San Girolamo uno spazio di ripartenza per chiunque vorrà passarci.



GLI ORIENTAMENTI ASSOCIATIVI AL CENTRO DEL CONVEGNO PRESIDENTI E ASSISTENTI

“Passiamo all'altra riva”: è stato questo il titolo del convegno Presidenti e Assistenti unitari diocesani di AC, che si è tenuto a Roma dal 29 al 31 ottobre. Un appuntamento importante per almeno tre ragioni: ha segnato l'apertura del triennio 2021-2024 dell'associazione, met-



tendo al centro la presentazione degli Orientamenti associativi triennali che fanno seguito ai lavori della XVII Assemblea nazionale AC, si è svolta in presenza dopo i mesi più duri della pandemia e arriva all'inizio del cammino sinodale intrapreso dalla Chiesa universale e dalla Chiesa italiana in particolare, un tempo di grazia voluto da papa Francesco, condiviso dai pastori, che interroga l'intero Popolo di Dio chiamato a mettersi in marcia e senza indugio.

«Una chiamata che per l'Azione cattolica è già programma di lavoro - ha sottolineato il presidente dell'AC nazionale Giuseppe Notarstefano - impegnati come siamo a riaccendere la “passione cattolica” nelle mille realtà ecclesiali del nostro paese, con il vivo desiderio di prendersi cura della vita di fede delle persone di ogni età e



di contribuire a dare una forma accogliente e inclusiva alla vita comunitaria. In un tempo, quello nostro, dominato dalle fragilità e dalla frammentarietà. Per riscoprire – come scrivono i nostri vescovi nella “Lettera alle donne e agli uomini di buona volontà” – il senso dell’essere comunità, il calore di una casa accogliente e l’arte della cura. Per costruire insieme una Chiesa aperta e in dialogo al suo interno e con il mondo. Una Chiesa non più ‘di tutti’ ma sempre ‘per tutti’».

Alla tre giorni nella casa associativa della Domus Mariae hanno partecipato oltre 250 Presidenti e Assistenti diocesani, per un convegno che è stato un cantiere aperto a partire dalle tre priorità degli orientamenti triennali – la cura e la promozione della vita associativa, la comunicazione e la cultura, la sostenibilità –, intese non come impegni o attenzioni, ma come stile di chi si impegna a condividere la grazia di essere nella Chiesa attraverso la scelta di camminare insieme, la capacità di mettersi in dialogo con il mondo per costruire il bene comune e per tessere reti di amicizia e di impegno, e infine il sogno di chi sa guardare alla programmazione associativa nella consapevolezza che il valore aggiunto



dell’AC sono le persone e le loro storie.

I laboratori sono stati un passaggio prezioso per arricchire gli Orientamenti triennali, con le storie delle associazioni diocesane, in un percorso impreziosito dalla presenza dei vescovi e dei tanti assistenti,

segno dell’affetto sincero dei pastori verso l’associazione. Il testimone è poi passato alle presidenze e ai Consigli diocesani, alle associazioni parrocchiali, ai movimenti, per il tempo di un ascolto che si fa fraternità, dialogo, impegno per il bene comune, in un processo di discernimento che non esclude nessuno.



CREMONA - MLAC

RADIO DEL REY, UNA RADIO IN USCITA



Radio del Rey è nata all'interno di un progetto di accompagnamento pedagogico per l'Oratorio di Rivarolo del Re, in provincia di Cremona, con l'obiettivo di promuovere una rete di relazioni per sostenere, attraverso programmi finalizzati, la cultura, il coinvolgimento dei giovani, l'informa-

zione e l'intrattenimento.

Durante i mesi estivi ed autunnali si è tenuta la formazione tecnica delle persone chiamate a gestire le trasmissioni, e il coinvolgimento soprattutto dei giovani e degli adolescenti nella ideazione e preparazione dei programmi.

Le attrezzature tecniche sono state acquistate grazie al contributo di enti e aziende del territorio che hanno voluto sostenere il progetto, oltre che per un terzo del contributo derivante dall'essere uno dei quattro progetti vincitori del Bando MLAC "Idee in Movimento - Lavoro e Pastorale 2021". A tutto questo si aggiungono, naturalmente, tutti i materiali, dagli arredi ai dischi, donati all'Oratorio, e il tempo e l'impegno spesi dai volontari.

Gli stessi volontari, coordinati dallo Station Manager Luca Maffi, hanno allestito lo studio radiofonico, realizzato tutta la parte tecnica e organizzato un palinsesto, che prevede le seguenti trasmissioni: ogni domenica alle 11 la diretta della Messa; "Buongiorno italiano", la migliore musica italiana, "Si racconta", un personaggio del paese racconta la sua esperienza di vita personale e professionale, "Radio del Rey notizie", notiziario in collaborazione con la redazione giornalistica locale di "Radio Circuito 29", "Disco-TAC", intrattenimento a fine giornata tra musica e dialogo, "Music e sport" per i commenti e gli approfondimenti agli eventi sportivi, "Jazztrain", con il jazzista Francesco Sciarretta e la sua proposta di brani jazz, "Spazio civico", un radio talk con interviste ad associazioni, enti, artisti e aziende del territorio, quattro spazi giornalieri offerti da 3B meteo per l'informazione meteorologica, la rubrica di informazione cinematografica in collaborazione con Coming Soon e "Pa'lla Voy" dedicato alla musica latina.

Gli incontri periodici della redazione sono finalizzati a mettere a fuoco i programmi esistenti e a lavorare su nuovi progetti, inoltre i pedagogisti accompagnatori stanno collaborando con le catechiste per coinvolgere le famiglie attraverso la radio e già si sta pensando di avvicinare alle attività della radio gli educatori e i ragazzi durante il GrEst estivo. Durante la Quaresima è stata svolta un'attività organizzata dalle catechiste per i bambini delle elementari



e i ragazzi delle medie: una volta alla settimana è stata trasmessa la registrazione della lettura di alcuni brani inerenti il percorso catechistico quaresimale da parte dei bambini delle elementari dal titolo "A te la Parola", mentre i ragazzi delle medie con "Quaresima in pillole" ogni mattina hanno letto in diretta una preghiera del sussidio catechistico. Per Maggio, mese mariano, le catechiste e i tecnici della radio hanno registrato la rubrica "Gocce di speranza", un momento di preghiera a Maria letto dai bambini delle elementari.

Insomma, Radio del Rey vuole essere una "radio in uscita", in grado di seguire con interviste in diretta le iniziative e gli avvenimenti che si svolgono sul territorio, non una radio tradizionale, ma una web radio dalle mille sfaccettature, che si può ascoltare attraverso il sito internet www.radiodelrey.net



PALERMO

UN LIBRO SOSPESO PER SUPERARE LE BARRIERE

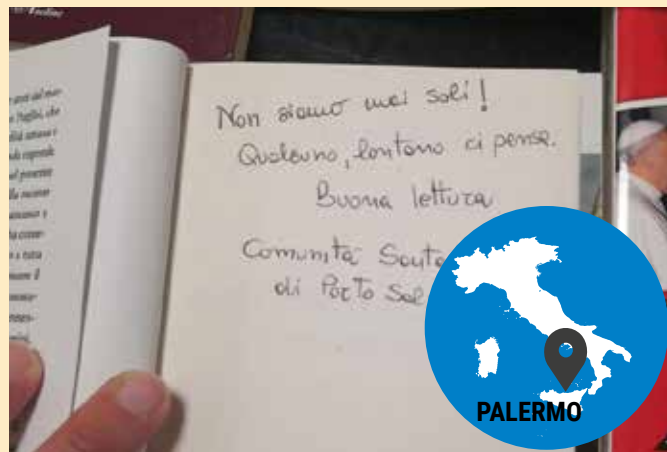


Da quando è iniziata la pandemia Covid molto è cambiato. In Sicilia l'inizio è datato 21 marzo 2020, data in cui essa ha fatto capolino con la sua crudele espressione. È stato necessario prestare più attenzione e per i siciliani – abituati ad esprimersi con il bacio, l'abbraccio, la stretta di mano – non è stato immediato trovare un nuovo linguaggio. Ancora più complessa è stata la situazione nelle carceri e in particolare raggiungere i detenuti, perché la pandemia ha causato uno stop di ingressi e attività presso la casa circondariale Pagliarelli di Palermo.

“Consapevoli del significato che Azione Cattolica ha per i detenuti quale polmone esterno che porta aria al loro respiro, cuore battente che pompa sangue nel loro corpo, mente pensante che li unisce al mondo esterno da cui sono esclusi per ovvi motivi, ci siamo annichiliti quando le sbarre dietro di noi si sono chiuse per non riaprirsi con la solita cadenza a cui eravamo abituati – racconta Giuseppe Bellanti, presidente dell’Azione Cattolica di Palermo –. La prospettiva temporale diveniva più lunga. Non potevamo permetterlo e iniziammo a chiederci come essere sale e luce per i nostri amici carcerati in un tempo storico diverso, noi che abbiamo avuto la grazia di gustare la corrispondenza di amorosi sensi in cui lo sguardo e il silenzio suggellano un legame più forte della mano che stringe e della bocca che bacia. L’idea venne da una iniziativa di Udine, portata avanti dai terziari francescani che accompagnavano persone sole in tempo di pandemia in cui invitavano i

cittadini a recarsi presso la libreria dei Paolini e come il 'caffè sospeso' a Napoli a lasciare un libro con dedica. Perché non proporre l'iniziativa nella realtà di Palermo traslandola al carcere? La lettura unisce le anime: chi dona un libro si dona e con la dedica dimostra alla persona che riceve il libro che la pensa e che si può stare uniti mediante lo stesso filo rosso che si dipana durante la lettura. Quale periodo liturgico migliore per proporre l'iniziativa? Quello in corso: il quaresimale. Coinvolgiamo i cappellani dei tre istituti penitenziari di Palermo e provincia: Fra Loris d'Alessandro, Don Massimiliano Scalici e Fra Carmelo Saia rispettivamente per gli istituti penitenziari di Termini Imerese e Palermo (Pagliarelli ed Ucciardone). Il consiglio diocesano di Azione Cattolica trova bella l'iniziativa. Ci confrontiamo con Suor Fernanda Di Monte, giornalista professionista Paolina, che con la sua vitalità si fa mano dell'iniziativa nell'ambito delle due Librerie Paoline di Palermo. È pronta la locandina. I soci di Azione Cattolica con i parroci pubblicizzano l'iniziativa: le persone sono generose, nei due punti vendita i libri aumentano. Ognuno scrive la sua dedica: 'non siamo mai soli, qualcuno lontano ci pensa',

o turisti inglesi: 'to you, all the hope and love is possible to have'". Il bilancio finale dell'iniziativa va ben oltre le aspettative: circa 900 libri donati, che vengono divisi al centro diocesano come semi di speranza per i tre istituti penitenziari, per essere poi consegnati ai cappellani e raggiungere i detenuti, annullando idealmente la distanza fisica imposta.



REGGIO CALABRIA

INTRECCI PER RIPARTIRE



9 minori coinvolti, 1 cooperativa sociale costituita, 200 ore di incontri e laboratori, 4 socie individuate fra le partecipanti al progetto. Sono questi i numeri della cooperativa Intrecci, un'impresa tutta al femminile inaugurata il 15 settembre 2021 e composta dalle ragazze indicate dal Tribunale per i Minorenni e la Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, nell'ambito del progetto di mediazione penale minorile e avviamento professionale "Ri-Mediamo: oltre il conflitto", organizzato dall'organismo di Ismed Mediazione e il DiGies dell'Università Mediterranea. Il progetto ha preso avvio nel febbraio del 2020 e si è svolto in due fasi: un modulo sulla gestione del conflitto coordinato dai professionisti Ismed e dai docenti del DiGies e un modulo sull'avviamento professionale all'interno del quale le maestranze dell'Azienda Orafa del Maestro Gerardo Sacco hanno avviato i minori alla lavorazione dei semipreziosi.

Il taglio del nastro della Cooperativa è stato affidato alla Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia Elena Bonetti, che nel giorno dell'inaugurazione ha guidato una riflessione sul valore delle pari opportunità negli ambienti di marginalità e sul valore dei progetti che creano rete fra le comunità. Per la valenza educativa del progetto, che coinvolge ragazze e ragazzi dai 15 ai 18 anni, proprio come i nostri Giovanissimi, l'Azione Cattolica diocesana di Reggio Calabria ospita gratuitamente presso i suoi locali la Cooperativa e ha inserito le ragazze nei gruppi parrocchiali con l'obiettivo di consentire il rafforzamento di legami

positivi con i coetanei.

Il nome della Cooperativa è stato individuato dalle ragazze stesse durante il percorso e ha colpito la presidenza diocesana, che subito si è fatta portavoce del progetto e ha iniziato a sponsorizzare fra tutti i soci i manufatti della cooperativa: "Inizia con un intreccio di mani il nostro per-



corso. Mentre annodi ti accorgi che mediare è un modo di vivere e di concepire i rapporti, ogni rapporto e le tecniche di negoziazione non sono solo astute competenze per portare a casa il risultato, ma la chiave per entrare nel mondo dell'altro e guardarlo dal suo punto di vista, per entrare in te stesso e attraversare quel conflitto che un po' tutti ci portiamo dentro e che quando esplose si allarga a chi è fuori e l'onda d'urto fa un sacco di danni. Mentre annodi tutti i fili di cotone, si sciolgono i tanti nodi che hai nello stomaco. E più sciogli i nodi, più hai chiara la consapevolezza che è sempre possibile un riscatto: perché non sempre è buona la prima. A volte si può ripartire anche dal secondo ciak".



LAMEZIA TERME

ALLEANZE DI BENE ALL'HUB VACCINALE



A servizio della comunità, per dare forma e sostanza alle parole della “Fratelli tutti”. Nello spirito dell’Enciclica di Papa Francesco, l’Associazione Cattolica di Lamezia Terme ha scelto di mettersi a disposizione del territorio per affrontare l’emergenza pandemica, dando una testimonianza viva e concreta delle esortazioni del Santo Padre. Lo ha fatto offrendo il proprio servizio gratuito all’hub vaccinale di Lamezia Terme, nel periodo da fine giugno fino a fine settembre: quattro giorni a settimana per 14 settimane, per una presenza totale di 48 giorni e 384 ore di servizio. Una vera e propria staffetta di bene, che ha coinvolto

480 volontari – tra cui anche diversi sacerdoti e religiose –, 230 Giovani e 250 Adulti, provenienti da ciascuna delle 17 parrocchie dove è presente l’Associazione.

L’attività presso l’hub vaccinale prevedeva di occuparsi della prima accoglienza, misurando la temperatura corporea, indirizzando le persone e aiutandole a compilare i moduli necessari.

“L’esperienza ci ha permesso di costruire alleanze di bene insieme alla Protezione Civile, all’Azienda Sanitaria Provinciale e alla Regione Calabria, perché dinanzi al bisogno



vero l'associazione è chiamata a testimoniare concretamente un cristianesimo che sa farsi carico di chiunque, una Chiesa aperta, inclusiva, che sa farsi prossima e mettersi al servizio di ogni uomo" afferma il presidente dell'Associazione Iamentina Luca Torcasio.

L'iniziativa benefica non ha lasciato indifferente la sezione calabrese di Protezione Civile, che ha ringraziato l'AC con una lettera: "A conclusione delle attività di accoglienza, a supporto delle vaccinazioni effettuate presso l'Hub di Lamezia Terme, desideriamo esprimere i nostri più vivi ringraziamenti per aver donato il vostro tempo a servizio della collettività in uno dei periodi più difficili della nostra storia recente – si legge nella lettera –. Abbiamo sinceramente apprezzato la vostra cordialità, unita alla capacità di dare sostegno ai tanti cittadini che si sono recati presso l'hub nelle scorse settimane e che hanno potuto



sottoporsi alla somministrazione del vaccino in completa tranquillità e sicurezza. Ci auguriamo che esperienze come quella appena terminata, possano lasciare un segno in ciascuno di voi, quale ulteriore forma di crescita personale e collettiva, in cui la testimonianza delle opere dell'uomo possano rappresentare il volano per il ritorno ad una normalità ormai da troppo tempo dimenticata".



ROMA

GOD TIMES, UN PODCAST PER LA PREGHIERA QUOTIDIANA



“Come accompagnare i giovanissimi e i giovani di Roma in un tempo di quaresima così particolare?”. È questa la domanda che ha dato origine a God Times, il podcast per la meditazione quotidiana in città, realizzato dal Set-

tore Giovani dell’Azione Cattolica di Roma a partire dal tempo di Quaresima 2021. Un’opportunità nata da un’esigenza, quella di restare fisicamente distanti gli uni dagli altri per i rischi legati all’emergenza pandemica, una

proposta che origina dalla volontà di mettere a frutto la solitudine imposta dal virus dedicando il nostro tempo alla Parola del Signore.

Un paio di cuffiette, uno smartphone e la meditazione è servita: l'idea di fondo è quella di condividere con giovani e adulti una riflessione quotidiana sul brano del Vangelo del giorno, con spunti di riflessione su cui poter meditare, a cura di laici, sacerdoti e suore vicini al mondo AC, un'occasione per fare "deserto" e vivere quotidianamente la Parola.

"Il podcast God Times – racconta Agnese Palmucci, vicepresidente del Settore Giovani dell'Azione Cattolica di Roma – è nato nei mesi in cui siamo stati costretti a stare meno vicini ai nostri cari, giorni in cui abbiamo passato molto più tempo 'a distanza' e cercato in tutti i modi di non perderci pezzi della vita dell'altro, nel momento in cui non potevamo neanche tenerci per mano. Un tempo, quello della Quaresima 2021, che ci ha consentito di riapprezzare la nostalgia, la mancanza, proprio perché vedevamo più vicina la Pasqua di Resurrezione e sentivamo più prossimo il tempo in cui potremo davvero riabbracciarci nel profondo. Ecco – prosegue Agnese –, God Times lo abbiamo sognato per donare al Signore il tempo che passiamo soli, magari con tanti pensieri, desideri, timori. Per benedire quella solitudine, mentre viviamo la quotidianità delle nostre giornate, andando al lavoro, a scuola, aspettando nel traffico".

Così ogni mattina, dal lunedì al venerdì, dal mercoledì delle Ceneri al giorno di Pasqua, è stato caricato online sulla piattaforma Spreaker.it e su Spotify una breve meditazione sul Vangelo del giorno, a cura di sacerdoti, suore e laici, e l'iniziativa è stata ripetuta anche durante il tempo di Avvento. Le puntate restano poi disponibili online e si possono riascoltare in ogni momento.



"La facilità dello strumento – aggiunge Agnese – consente un ascolto intenso ma agevole. Bastano un paio di cuffie, ovunque ci si trovi. La speranza è che God Times possa essere un aiuto per tutti, per consegnare fatiche e sogni, benedire il giorno che inizia e sentirci comunità".



ASTI

FACOLTÀ DI SCELTA



Nel pomeriggio di venerdì 5 novembre 2021 ad Asti, presso il Polo Universitario ASTISS, si è tenuto “Facoltà di Scelta”, un evento di orientamento verso il mondo universitario rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado. A differenza delle altre proposte di orientamento, questo non ha avuto come obiettivo quello di promuovere un corso di laurea piuttosto che un altro, ma si è posto come obiettivo quello di accompagnare gli studenti delle scuole superiori nella fase di scelta, mettendo a loro disposizione l’esperienza concreta di giovani universitari disposti a condividere il proprio percorso.

Attraverso lo scambio tra “quasi coetanei” si è creato infatti un clima di confronto informale e sereno, nel quale gli studenti più giovani hanno avuto la possibilità di risolvere i propri dubbi e rivolgere le proprie domande, anche quelle più concrete, ai compagni che già hanno vissuto la fase della scelta.

L’evento di orientamento ha avuto un grande successo e lo confermano i numeri: la proposta è stata raccolta da oltre 300 studenti – principalmente di Asti, ma non solo – e da un centinaio di studenti universitari provenienti da vari poli universitari, che hanno dato la loro disponibilità a dare qualche utile consiglio post diploma ai maturandi. Al termine del pomeriggio di orientamento organizzato dal Movimento Studenti di Azione Cattolica, ha avuto luogo la Celebrazione di inizio anno accademico presso l’aula magna del Polo Universitario

**FACOLTÀ
DI SCELTA**

Venerdì 5 novembre

**GIORNATA DI ORIENTAMENTO
PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI
QUARTE E QUINTE SUPERIORI**

**15.30-17.30
DIALOGO CON
STUDENTI
UNIVERSITARI**

**Presso il Polo Universitario ASTISS
Rita Levi-Montalcini**

Iscrizioni al link entro DOMENICA 31 OTTOBRE
<https://forms.gle/GopNbyxHBa37itck6>

Per accedere all'evento sarà necessario il green pass

MSAC
MOVIMENTO STUDENTI
di AZIONE CATTOLICA

In collaborazione con



ASTISS, presieduta dal vescovo di Asti monsignor Marco Pastraro.

L'ottima risposta ricevuta sta spingendo gli organizzatori a dare continuità all'iniziativa, come precisa Beatrice Bacci dell'Azione Cattolica di Asti, incaricata regionale del MSAC per il Piemonte e la Valle D'Aosta: "Data la numerosa partecipazione e il grande interesse degli studenti ad accogliere questo tipo di evento, già proposto in modalità telematica lo scorso anno, puntiamo a farlo diventare un appuntamento fisso per le scuole del nostro territorio, collaborando anche con i docenti addetti a tale incarico".



PRATO

OPEN HORTUS, LABORATORIO DI SOSTENIBILITÀ E PARTECIPAZIONE

Fare di uno spazio dismesso e in stato di abbandono un luogo di incontro e coinvolgimento, per diffondere valori legati alla sostenibilità ambientale, all'ecologica e all'economia circolare. È questa l'idea di fondo di Open Hortus, un progetto di partecipazione attiva e rigenerazione urbana realizzato dal Settore Giovani dell'Azione Cattolica di Prato. Il progetto – vincitore del bando nazionale "Si può fare" organizzato da Cantieri Giovani, con il supporto di Cieli Aperti Prato – ha portato alla creazione di uno spazio verde e alla realizzazione di un orto urbano aperto ai cittadini nell'area esterna dell'ex convento San Domenico, su un terrapieno di 500 metri quadrati precedentemente ricoperto di cemento e usato come campo di pallavolo parrocchiale.





L'area è stata riqualificata e ora pomodori, melanzane, cavoli, carciofi e tanti altri ortaggi vengono coltivati in questo piccolo "polmone verde" all'interno del centro storico pratese, un vero e proprio modello di riciclo, grazie a soluzioni "green" come la creazione di vasche di legno con assi per impalcature non più utilizzabili o cassoni per filati provenienti da aziende tessili, o ancora l'utilizzo di serbatoi per la raccolta di acqua piovana.

Gli spazi del complesso di San Domenico che per molte generazioni di pratesi hanno rappresentato un importante luogo aggregativo sono stati rivitalizzati, ospitando un orto urbano partecipato dalla città e dai giovani e nato per essere punto di aggregazione nel centro di Prato e laboratorio permanente su tematiche ecologiche quali la produzione agricola sostenibile e il riuso dei materiali. Tra le ambizioni di Open Hortus c'è anche quella di instaurare un dialogo con i soggetti considerati più fragili come disabili

e migranti, coinvolgendoli nella conduzione degli spazi, e costruire un archivio del sapere collettivo e popolare su come si conduce un orto, grazie alla consulenza di esperti del settore che hanno seguito la prima fase dedicata alla formazione.

L'inaugurazione di Open Hortus si è tenuta domenica 3 ottobre tra laboratori, yoga e la creazione di un semensario, e per l'occasione l'orto è stato anche una tappa della Prato Urban Run, la corsa/camminata alla scoperta dei luoghi di maggiore interesse culturale della città.

Dopo l'evento di presentazione alla città, l'orto è stato aperto alla comunità e chiunque può affittare uno spazio in cui poter coltivare i propri ortaggi, dando il proprio contributo nel mantenere vivo questo spazio.



REGIONE SICILIA

PRAY ARE, IL PERCORSO CHE UNISCE LA SICILIA NELLA PREGHIERA



La passione per la Chiesa, la vocazione dell'Azione Cattolica di essere tra la gente e di dividerne sogni e bisogni, ha suggerito la necessità di unire in un percorso di preghiera itinerante le diciotto diocesi della Sicilia. Il progetto Pray are, realizzato dall'Azione Cattolica siciliana, incorpora in sé la dimensione locale e universale della preghiera: la bellezza e le necessità di diocesi che si allargano e diventano respiro per la Sicilia tutta. Il titolo "Pray are" ha il suono della parola "priare", che in dialetto significa pregare, ma in inglese può essere tradotto letteralmente come "siamo preghiera", un invito a superare la dimensione orante della supplica e raggiungere quella esistenziale: nella consapevolezza di essere tutti carne animati dall'unico Spirito, nella preghiera pregustiamo l'universalità dell'esperienza umana pienamente vissuta. Il percorso di Pray è iniziato da Acireale, è proseguito poi a Trapani, Agrigento e Siracusa, e successivamente

farà tappa a Caltagirone, Ragusa, Caltanissetta, Piazza Armerina, Catania, Piana degli Albanesi e nel 2023 a Cefalù, Patti, Mazara del Vallo, Palermo, Messina, Noto, Monreale e Nicosia.

Ogni incontro di preghiera è presieduto dall'Ordinario diocesano e vede la partecipazione attiva della Presidenza Diocesana e del collegio assistenti, tutto ciò per ribadire "la collaborazione diretta con la Gerarchia per la realizzazione del fine apostolico della Chiesa" come ritroviamo nell'articolo 1 dello Statuto.





Uno schema di preghiera semplice e snello che permette a tutti, ovunque e quando si vuole, di sentirsi comunità, perché è nella condivisione dei bisogni, delle aspirazioni e dei desideri di ogni Chiesa locale che si può sperimentare la sinodalità come stile evangelico tanto auspicato da papa Francesco. Ogni incontro è cadenzato il terzo venerdì del mese, alle 20, e ha la durata massima di venti minuti, trasmessi in diretta e in differita sui canali social dell'Azione Cattolica Sicilia. Dopo il Salmo responsoriale e la proclamazione della Seconda lettura della domenica successiva, l'incontro prosegue con il commento del Vescovo e si conclude con la preghiera (per la diocesi, per la Sicilia, per l'Azione Cattolica) e la benedizione finale.



MASSA CARRARA

TABLET PER ACCENDERE LA SPERANZA

Quattordici tablet per dare speranza e sostegno a chi si trova a combattere con il virus. È questa l'iniziativa portata avanti dai soci dell'Azione Cattolica di Massa Carrara-Pontremoli per avvicinare, grazie alla tecnologia, le persone contagiate costrette in ospedale con i propri familiari.

"Nel corso della seconda ondata di influenza da Co-

vid-19, per certi aspetti forse peggiore della prima, ci siamo ritrovati a pensare come Presidenza diocesana a cosa potevamo fare per dare un segnale di speranza – spiega Marco Leorin, presidente diocesano dell'Azione Cattolica di Massa Carrara-Pontremoli –. Facendo mente locale ai vari problemi che sono emersi in questo contesto, abbiamo cercato di individuare quelli ai



quali potevamo dare risposte concrete e veloci, e che potesse coinvolgere tutti i soci e gli amici di Azione Cattolica. Il pensiero, certamente influenzato da chi di noi ha avuto a che fare in un modo o nell'altro con la malattia, è andato a chi, ricoverato in ospedale, non aveva la

possibilità di incontrare i propri cari, di riceverne l'amore e l'affetto in una fase così delicata della vita, di ricevere un sorriso che così tanto fa bene al cuore e al corpo. Abbiamo pensato quindi di accorciare le distanze tra i parenti e i malati, mettendo a disposizione dei tablet con i quali poter fare le video chiamate e quindi dare la possibilità di vedere il viso, sentire la voce e, anche solo attraverso uno schermo, poter ricevere tutto il calore e il sostegno possibile. È stata organizzata una raccolta fondi che ha coinvolto molte persone, ha fatto muovere intere comunità, associazioni parrocchiali, chi con i vicini, chi con i colleghi di lavoro, dando proprio il senso di una comunità che si fa carico di un problema. Abbiamo ricevuto il contributo da quasi tutte le parrocchie dove è presente l'Associazione, e questo è stato molto bello". Per farlo è stato sperimentato uno strumento nuovo per l'Associazione come il crowdfunding, attraverso una piattaforma on-line che è risultata efficace e utile. In totale sono stati raccolti 4.066€, di cui 1.980€ attraverso la piattaforma on-line e 2.086€ tramite la raccolta diretta delle



offerte. Con queste risorse sono stati acquistati 14 tablet, che sono stati donati come di seguito: quattro tablet al Nuovo Ospedale delle Apuane (Medicina Covid, Cardiologia/subintensiva, Ostetricia, Rianimazione), due tablet all'Ospedale di Pontremoli (Chirurgia, Medicina

Covid), un tablet all'Ospedale di Fivizzano (Medicina), un tablet alla struttura di cure intermedie Covid di Massa, sei tablet ad altrettante RSA della Provincia (Casa Ascoli e Pelù a Massa, le RSA pubbliche di Pontremoli, Fivizzano e Bagnone; alla Casa Famiglia Mater Christi di Terrarossa). Inoltre, grazie ai fondi raccolti, è stato comprato un pc portatile per le ragazze ospiti delle Suore del Cappelletto a Carrara –una struttura che ospita ragazze madri o allontanate dalla famiglia di origine – per agevolarle nella didattica a distanza.



GORIZIA

CENTO SGUARDI SULL'AC

Il 2022 rappresenta un anno molto importante per l'Azione Cattolica di Gorizia, nella ricorrenza dei suoi primi cento anni in Diocesi.

Con l'obiettivo di poter garantire la conservazione della memoria storica, soprattutto con l'idea di una sua diffusione nelle giovani generazioni e nella Chiesa locale, l'Associazione diocesana, attraverso il lavoro di un gruppo di associati, dopo un percorso di riflessione interna ha pensato ad un organico progetto di riorganizzazione del materiale e diffusione dei risultati della ricerca, attraverso un percorso che si può riassumere in tre momenti: riordino dell'archivio storico dell'associazione, pubblicazioni dedicate ad alcuni protagonisti dell'associazione, una mostra ed un convegno.

Per quanto riguarda il riordino dell'archivio storico, i lavori di inventariazione sono iniziati tra gennaio e febbraio del 2021; la catalogazione è stata affidata all'archivista professionista Luca Olivo, già curatore di un lavoro uguale per l'AC di Udine e già curatore di altri numerosi lavori di questo tipo.



Dopo la sistemazione del materiale all'interno degli armadi situati presso la nuova sede si è dato inizio alla schedatura: per ogni singolo documento è stata compilata una scheda informatica con i suoi dati fondamentali; ogni scheda è stata inquadrata entro un'aggregazione logica. Dapprima si è proceduto con il programma MS word, per poi riversare il tutto entro CEIAR 1.5.2. programma ottimale espressamente concesso in licenza. Il riordino dell'Archivio è risultato vincitore del bando nazionale che permetterà di ricevere un contributo a fine lavori, dopo una verifica della Soprintendenza. Inoltre a completamento del finanziamento pubblico sono intervenuti due Istituti bancari del territorio: la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse e la Cassa rurale del Friuli Venezia Giulia.

Da ricordare le schede delle Biografie Resistenti: si tratta di soci che hanno partecipato alla Resistenza (a volte per



questo perdendo la vita), che sono state inviate e pubblicate sul sito dell'Istituto per la Storia dell'Azione Cattolica. Il lavoro di sistemazione e riordino è stato presentato al pubblico il 21 marzo del 2022. In tempi recenti si è provveduto anche al recupero di un congruo materiale appartenuto allo storico assistente, don Renzo Boscarol.

Sulle pubblicazioni, grazie a un importante lavoro di ricerca della professoressa Maria Serena Novelli, nel mese di luglio 2021 è stato pubblicato il volume "Il volto femminile della Azione cattolica diocesana nei suoi primi cento anni", un'opera di ricerca, in cui sono state presentate quaranta biografie femminili di donne che dagli inizi dell'associazione fino agli anni Settanta si sono dedicate non solo a promuovere i valori dell'Azione Cattolica nella famiglia, ma lo hanno fatto in tutti i campi (in associazione ed anche all'esterno). A questo primo lavoro sono seguiti a caval-



lo del 2021 e 2022 la pubblicazione di un volume dedicato ai protagonisti maschili dell'Azione cattolica diocesana, ed un volume dedicato agli assistenti dal titolo "Il volto ecclesiale dell'Azione Cattolica Diocesana", di recentissima pubblicazione. Di tutto questo materiale si è provveduto a fare sintesi, pubblicando sul sito diocesano e sui social una breve biografia di ogni protagonista.



Certamente una delle iniziative più importanti che si vorrebbe realizzare è la mostra dedicata al centenario, di tipo itinerante, da dicembre del 2022 fino alla primavera del 2023. La mostra, composta da una serie di sezioni che riprenderanno il lavoro svolto dall'archivista e quello delle pubblicazioni, intende affrontare le vicende delle varie aggregazioni logiche dell'AC, come l'Assemblea Diocesana, la Giunta Diocesana e molte altre. Obiettivo è la realizzazione di una serie di pannelli, mentre una parte grande parte della mostra in particolare con gli oggetti più preziosi e delicati verrebbe predisposta on-line, ed attraverso supporti audio video. Parallelamente verrà organizzato un convegno dedicato alla storia dell'associazione, per esaminare le sfide affrontate dall'associazione in passato e quelle future.



LECCE

“VIVERE D’ISTANTI”, UNA PROPOSTA PER GIOVANI E FUORI SEDE

Lettura delle esigenze del nostro territorio e capacità di immaginare risposte nuove, con un pizzico di quel coraggio che spinge i giovani a osare, in un periodo caratterizzato ancora da grande incertezza nel formulare proposte di incontro.

È nato così, nel settembre 2021, il cammino del “Gruppo Giovani Diocesano”, immaginato dall’equipe di Settore dell’Azione Cattolica di Lecce.

Due desideri, in particolare, hanno mosso l’equipe e l’hanno spinto a gettare nel terreno della diocesi questo piccolo seme: la voglia di creare un gruppo che avesse uno sguardo più ampio dei confini parrocchiali e quella di aprire le braccia nei confronti dei giovani fuori sede.

Il nuovo gruppo vuole essere, infatti, uno strumento rivolto, da un lato, a quei giovani che hanno deciso di restare nella propria terra, sognando una vita a km 0, che vogliono continuare a scrivere pagine belle della storia della propria Azione Cattolica parrocchiale e che magari già lo fanno, nel servizio da educatori o animatori, ma che spesso si ritrovano a non poter vivere un cammino di formazione e crescita fraterna, tutto per loro, all’interno della parrocchia. Dall’altro lato, lo sguardo è rivolto a quei giovani che, spinti a studiare presso l’Università della città salentina, si ritrovano lontani dalle loro realtà, ma con il desiderio grande di sentirsi a casa, di potersi ritagliare uno spazio, tra i tanti impegni in agenda, per condividere in un incontro la bellezza dell’amore che si mette in circolo.

Come ricordano infatti le parole di Crescere insieme – Appunti sul gruppo di AC, “il gruppo rappresenta un’esperienza di fraternità dove ci si aiuta a crescere insieme nella fede [...]; l’esperienza di gruppo, che implica sempre volontà di “uscire da se stessi” per mettersi in gioco nella relazione con gli altri, esige una continua elaborazione organizzativa-progettuale”.

È stata così scelta una parrocchia della città che potesse ospitare tutti gli incontri: una sorta di “casa comune”, pensando in particolare ai fuori sede, che possono avvertire l’esigenza di avere un punto di riferimento, un luogo familiare in cui riconoscersi parte di una comunità.

Resta scolpito il ricordo del primo incontro, nel quale





l'incertezza del momento storico ha lasciato ben presto spazio agli sguardi di amicizia: di quei giovani leccesi che già si conoscevano per aver condiviso altre esperienze a livello diocesano; e di quelli che, venendo "da fuori", sperimentavano, magari per la prima volta, che la forza della nostra associazione supera i confini delle città e delle diocesi. A entrambi il Gruppo sta offrendo, in un crescendo sostenuto dagli assistenti diocesani, la possibilità di condividere speranze e ambizioni, debolezze e paure, per crescere insieme. Proprio come sognato dall'equipe del Settore Giovani! "Vivere d'istanti", quindi, non è solo il nome di questo progetto, ma un vero e proprio invito rivolto a tutti i giovani, nella convinzione che un istante possa custodire tante emozioni, e stia a noi creare le occasioni per sprigionarle!



AVEZZANO

IL PIACERE DI IMPARARE A FARE MUSICA INSIEME

La musica è stata al centro del progetto “Orchestra dei ragazzi Senior”, vincitore del contributo dell’edizione 2021 del “Concorso Idee”, promosso dal Movimento dei lavoratori di Azione cattolica.

Il progetto, promosso dall’Associazione “Orchestra giovanile della Diocesi dei Marsi” – realtà attiva sul territorio di Avezzano e nella Marsica che vede coinvolti invece professionisti di età non superiore ai 40 anni –, ha preso avvio il 13 maggio 2021 e si è conclusa il 5 gennaio 2022 alla chiesa di San Rocco di Avezzano con il concerto finale “Per chi non ha voce. Concerto per l’Afghanistan”.

Il contributo ha permesso di offrire formazione musicale d’insieme a titolo gratuito a ragazzi dai 14 ai 19 anni del territorio marsicano; l’intervento formativo è stato guidato da Francesca Piccone, musicologa e responsabile del progetto, insieme al Maestro Massimiliano De Foglio, direttore dell’Orchestra



stra e tutor di progetto. L’azione a più mani del gruppo di partner, andando gradualmente a consolidarsi, ha visto in prima linea il supporto del Movimento dei lavoratori di AC diocesano e un partner formativo d’eccezione nel corso DAMS (Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo) dell’Università di Teramo, con referente per il progetto prof. ssa Paola Besutti, musicologa e presidente del corso di laurea.

Composta da venti ragazzi già dalle prime prove con le sezioni di archi (violini, viola e violoncello), fiati (flauti tra-

verso, sax, clarinetto e corno), chitarre e tastiere, in dicembre l’Orchestra dei Ragazzi Senior contava in organico trenta elementi, con l’aggiunta delle percussioni.

Grazie al contributo del bando i giovani musicisti hanno avuto l’opportunità di formarsi gratuitamente e tre giovani musicisti del territorio sono stati avviati a carriere musicali



professionali, svolgendo attività di docenza per un totale di circa 15/20 ore ciascuno. L'intera orchestra si è esibita al concerto per il Giubileo delle famiglie presso il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata il 24 ottobre 2021 e al concerto di Natale del 4 gennaio 2022 presso l'Abbazia di San Pietro e Paolo di Pescasseroli, oltre al già citato concerto di San Rocco.

Interessanti e qualificanti per il progetto sono state le risposte ai questionari posti all'attenzione degli allievi, nelle quali risalta il sentirsi protagonisti dei ragazzi, sia nelle prove, sia nei concerti, sottolineando l'importanza di essere posti al centro di manifestazioni culturali e di carat-

tere religioso diocesane e regionali. Da segnalare anche la valenza formativa di un partner quale il corso DAMS: il progetto è stato seguito dalla sua fase progettuale, offrendo possibilità ai ragazzi, in rete con gli stakeholders artistico-musicali attorno al corso di laurea, un supporto scientifico e didattico che ha permesso ai giovani maestri e a una ridotta rappresentanza dell'Orchestra di esibirsi al Workshop Nazionale della musica universitaria, il 28 ottobre 2021, sul palco del teatro Palladium.



LA CREAZIONE DI VALORE ECONOMICO



L'Azione Cattolica redige al termine di ogni anno solare il bilancio di esercizio che viene regolarmente approvato dal Consiglio nazionale.

Per garantire una corretta amministrazione dell'associazione, sono costituiti il Comitato per gli Affari Economici, che svolge funzioni consultive ed è presieduto dall'Amministratore nazionale, e il Collegio dei revisori, composto da tre revisori iscritti al registro dei revisori, che ha il compito di esercitare il controllo di gestione da un punto di vista gestionale, contabile, amministrativo e legale.

L'associazione non ha scopo di lucro e non distribuisce né in modo diretto né indiretto utili o avanzi di gestione. Essa trae i mezzi economici e finanziari prevalentemente dalle quote associative dei soci, nonché dai contributi e liberalità dei privati e di enti e istituzioni pubbliche ed ecclesiali, da donazioni e lasciti testamentari, da rendite di beni mobili o immobili di proprietà dell'Azione Cattolica, da attività commerciali residuali.

Il bilancio dell'Azione Cattolica Italiana è composto da due sezioni: una prima sezione relativa alle attività associative istituzionali e una seconda relativa all'attività commerciale.

L'attività istituzionale fa riferimento alle attività prettamente associative di settori, articolazioni, movimenti, organi istituzionali e collegio assistenti, i servizi comuni,

i servizi amministrativi e i contributi ricevuti ed erogati dall'associazione. Il bilancio della parte commerciale è composto da quattro singole entità: la gestione Domus Mariae e Domus Pacis in affitto d'azienda, la Domus Unitatis in affitto dal 2020 a una realtà socio-sanitaria e adibita a Residenza per anziani e la casa S. Girolamo di Spello con gestione diretta.

Il bilancio della parte commerciale è composto da tre singole entità: la gestione in affitto d'azienda della Domus Mariae, la gestione della Domus Pacis, la cui azienda è stata restituita dalla curatela fallimentare (sono in corso contatti per una ricollocazione della struttura immobiliare) e casa S. Girolamo di Spello gestita direttamente dalla Presidenza Nazionale.

Il bilancio a cui si fa riferimento nel presente capitolo è quello consolidato, che unisce al suo interno la sezione "istituzionale" e la sezione "commerciale" del bilancio dell'Azione Cattolica, differenti realtà giuridiche e fiscali, al fine di mostrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria complessiva dell'Associazione. Il prospetto evidenzia il valore economico generato dalla gestione ordinaria dell'associazione e la ripartizione in termini di valore economico distribuito e trattenuto. L'annualità 2021 ha risentito ancora dal punto di vista economico delle conseguenze della pandemia Covid 19 che ha condizionato in modo importante sia sul lato delle entrate che delle uscite. La riduzione consistente degli aderenti, in particolare dei ragazzi e dei giovanissimi, dovuta alla difficoltà di poter vivere esperienze di gruppo in presenza, ha prodotto un altrettanto importante diminuzione dei ricavi per adesioni (2.919.032,24€ ex 3.625.806,89€).



Tuttavia, con riferimento al valore economico generato, nel 2021 grazie alla ripresa in modo significativo delle attività associative nazionali in presenza, sono ripresi i contributi degli aderenti alle iniziative promosse dal centro nazionale (138.107,50€ ex 1.875,00€). I contributi per liberalità e sponsorizzazioni si sono mantenuti in linea con il 2020 (111.425,65€ ex 124.694,65€) e sono collegati ad iniziative nazionali e a progetti. È confermato che il valore economico generato dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalle quote di adesione dei soci che rappresentano l'84,5% del totale.

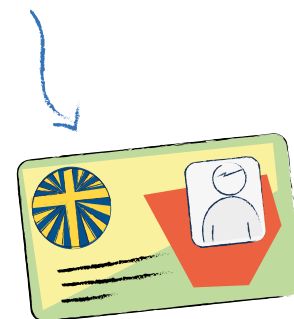
Per quanto riguarda il valore economico distribuito, parallelamente si assiste a un aumento dei costi relativi alle iniziative nazionali (per l'aumento del numero di attività associative in presenza), a una lieve riduzione dei costi relativi agli organi istituzionali (181.621,25€ ex 196.472,87€), a una riduzione dei costi della stampa associativa (da 631.631,49 a 396.428,86). Il valore delle retribuzioni è ritornato ai livelli pre-pandemia: 1.679.992,07€.

Si riducono leggermente gli investimenti nella comunità (da 423.609,55€ a 403.646,36€), considerando d'altro canto la necessità di sostenere maggiormente l'attività editoriale dell'Editrice AVE. Le restanti voci risultano sostanzialmente in linea.

Il valore economico trattenuto è la differenza tra il valore economico generato e quello distribuito.

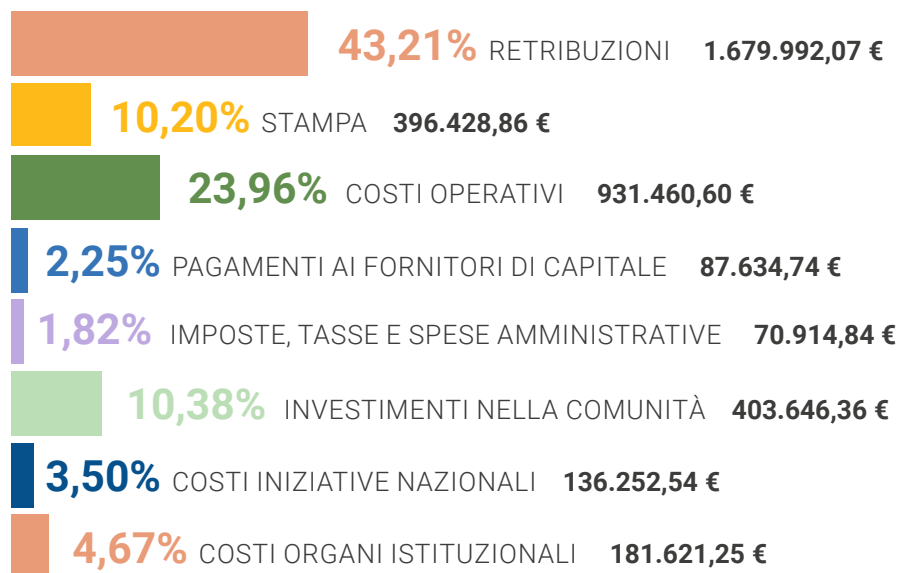
VALORE ECONOMICO GENERATO

3.454.381,60 €

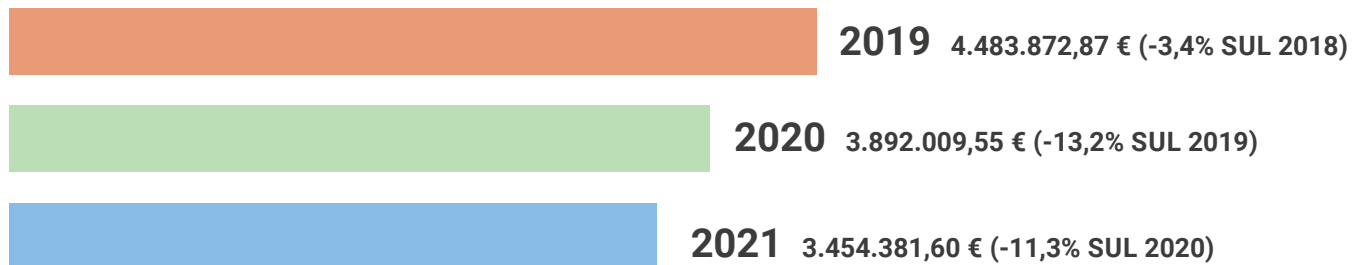


VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO

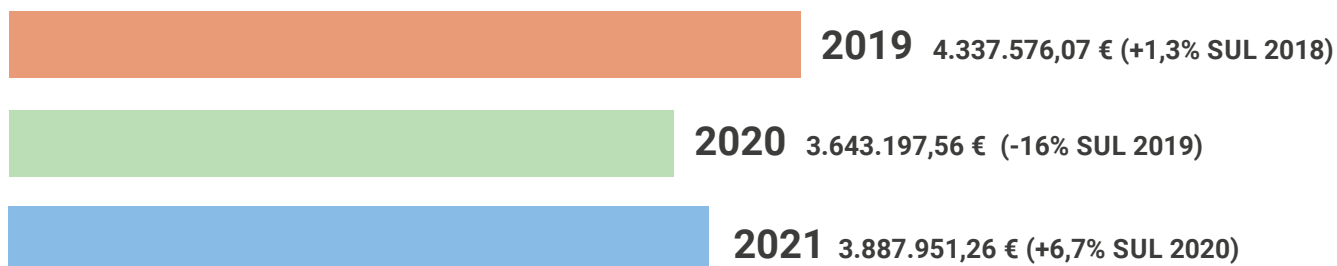
3.887.951,26 €



VALORE ECONOMICO GENERATO 2019-2021



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO 2019-2021



Il valore economico è ottenuto seguendo le linee guida GRI

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE



L'Azione Cattolica Italiana è proprietaria di uno storico patrimonio immobiliare per il tramite della Fondazione Apostolicam Actuositatem (in breve FAA). La Fondazione Apostolicam Actuositatem è una fondazione senza scopo di lucro che promuove e sostiene le attività dell'Azione Cattolica Italiana e degli istituti, opere e società da essa costituiti e promossi. Essa ha, tra gli altri, lo scopo di realizzare e gestire immobili destinati a sedi per la celebrazione di congressi, assemblee, convegni, attività formative e culturali, compresa la gestione diretta o indiretta di servizi ricettivi e residenziali. Il presidente della fondazione è, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto della stessa, il presidente nazionale dell'Azione Cattolica Italiana. La Fondazione possiede, per il tramite di società controllate, la Domus Mariae e della Domus Pacis, edificate rispettivamente dalla Gioventù Femminile e della Gioventù Maschile di Azione Cattolica, dal 1948 al 1952. Nel corso del 2021 il complesso alberghiero della Domus Mariae è stato dato in gestione alla società TH Gestioni SPA, società nota nel campo alberghiero a livello naziona-

le. Nel corso del 2021 sono stati completati imponenti lavori di ristrutturazione della Domus Mariae finalizzati, da un lato, a razionalizzare e valorizzare gli spazi adibiti a residenza dei responsabili e collaboratori dell'Azione Cattolica Italiana e, dall'altro, consentire l'avvio dell'attività alberghiera a partire dalla metà di ottobre 2021. Riguardo al complesso immobiliare della Domus Mariae sono in corso contatti finalizzati a ricollocare la struttura immobiliare nell'ambito di una progettualità diversa rispetto al passato e comunque in linea con i valori formativi dell'associazione.

Precisiamo inoltre che la Domus Mariae, inoltre, ospita gli uffici del Centro nazionale ACI, l'editrice AVE, l'Archivio storico dell'Istituto Paolo VI per la storia dell'Azione Cattolica. La Fondazione Apostolicam Actuositatem è proprietaria, tramite le società immobiliari controllate internamente, della Domus Unitatis di Grottaferrata (locata a società privata e destinata a casa di accoglienza per anziani autosufficienti dal 2020) e di due immobili siti in Roma, rispettivamente in Via Graziano e Via De Pretis (locati a privati).

L'Azione Cattolica Italiana inoltre gestisce la Casa San Girolamo di Spello grazie ad un contratto di usufrutto stipulato con il Comune di Spello, che ormai dal 2008 è utilizzata dall'associazione come casa per ritiri, momenti culturali e di spiritualità.

IL 5X1000 ALLA FONDAZIONE APOSTOLICAM ACTUOSITATEM

È possibile sostenere l'Azione Cattolica Italiana anche devolvendo il cinque per mille alla Fondazione Apostolicam Actuositatem.

Nell'anno 2021 in data 29 ottobre la Fondazione Apostolicam Actuositatem ha ricevuto la somma di 135.390,98€ come contributo 5xmille 2020 sui redditi 2019. I fondi saranno utilizzati a sostegno delle iniziative program-

mate dalla Presidenza Nazionale svolte in Centro nazionale e fuori sede.

Oltre alle attività tipiche dell'Associazione, il contributo precedente ha favorito la realizzazione, nel corso dell'anno 2021, dell'aula multimediale presente oggi in Centro Nazionale che ha permesso di mantenere vivo e costante il rapporto con i soci durante il periodo di pandemia.



LA NOSTRA ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

L'attenzione che rivolgiamo all'ambiente si esplicita attraverso una serie di piccoli ma importanti accorgimenti che dimostrano la nostra sensibilità alla mitigazione degli impatti sul territorio che ci circonda anche se ci siamo posti degli ambiziosi obiettivi migliorativi per i prossimi anni.

Nelle sedi dell'Azione Cattolica è proseguita la meticolosa raccolta differenziata che comprende anche il corretto smaltimento di rifiuti pericolosi prodotti dagli uffici.

Sono stati inoltre installati boccioni per la distribuzione dell'acqua nella sede del centro nazionale dell'associazione.

Cerchiamo di porre attenzione al numero di pagine stampate effettuate all'interno delle nostre sedi stampando solo lo stretto necessario. La carta che utilizziamo è al 100% riciclabile con certificazione Eu Ecolabel e PEFC.

Nelle nostre sedi e nelle strutture che gestiamo si sta proseguendo con la sostituzione di tutta l'illuminazione con lampadine a LED a risparmio energetico.

La nostra attenzione all'ambiente si traduce anche nel trasmettere alle nuove generazioni una politica di rispetto del creato attraverso progetti ed esperienze specifiche che trattano temi ambientali e che coinvolgono in prima persona i ragazzi. Il tutto anche attraverso la promozione dell'enciclica di Papa Francesco Laudato Si' sull'ecologia integrale.





ENERGIA ELETTRICA

499.768 KWH
(264.352 NEL 2020, 273.898 NEL 2019)



GAS

7.458 MC (METRI CUBI)
(1.882 NEL 2020, 7.152 NEL 2019)

+ 3.249 LT (GPL RICARICHE SERBATOIO)
(7.000 NEL 2020, 6.000 NEL 2019)



ACQUA

31.600 MC (METRI CUBI)*

*(La sede Domus Mariae da ottobre 2021 è stata volturata a TH Gestioni da ACEA Acqua)



Nei consumi riportati oltre alla sede del Centro Nazionale sono incluse anche la Casa san Girolamo Spello, la Domus Unitatis e Palazzina S. Ignazio (residenza dei responsabili e collaboratori dell'Azione Cattolica).

Rispetto allo scorso anno alcuni consumi sono cambiati sensibilmente, ciò dipende dalla stima che viene fatta dalle aziende rispetto ai consumi dell'anno precedente c'è da considerare che alcuni consumi relativi alle utenze di Via Aurelia 481 e Via di Torre Rossa sono aumentate poiché le intere strutture sono state alimentate temporaneamente dalle forniture del Centro Nazionale.

LA COMUNICAZIONE

L'Azione Cattolica comunica in diversi modi e attraverso diversi canali. Le riviste, che negli ultimi anni si sono reinventate per accogliere la sfida dell'online, pure se Segno è anche stampato per raggiungere in modo più adeguato i soci over 60, l'attività dell'ufficio stampa, in particolare attraverso i comunicati e le notizie pubblicate sul sito web, il sito www.azionecattolica.it che è stato completamente rinnovato nell'ultima parte del 2021 con una particolare attenzione alle notizie e alla voce dell'associazione, i diversi social, alcuni declinati non soltanto con il profilo istituzionale ma anche di settori, articolazione e movimenti: Facebook, Instagram, Twitter, Youtube.

Nel corso del 2021, come detto, è stato completamente rinnovato il sito internet dell'associazione: un processo iniziato subito dopo l'assemblea nazionale che è arrivato a maturazione proprio a fine ottobre. Il sito internet, tuttavia, ha subito un problema (dovuto a un improvviso allagamento che ha messo fuori uso alcuni server) ed è stato dunque completamente ricostruito, secondo la nuova logica che era già stata progettata.

Per questo motivo, a causa dell'assenza del sito per qualche giorno e della perdita di una parte dei dati (che sono stati recuperati in seguito), non è possibile comparare i dati del 2021 con quelli dell'anno precedente.

Nell'ultima parte dell'anno è stato introdotto un nuovo coordinamento per la comunicazione, di cui a partire dal 2022 farà parte anche un social media manager. Nel frattempo, comunque, anche nel corso del 2021 è stata registrata una crescita costante per i canali social dell'associazione, a dimostrazione del fatto che la comunicazione sempre più passa attraverso i social media e i video, in particolare quelli delle dirette streaming dell'assemblea nazionale che hanno conosciuto diverse migliaia di visualizzazioni.

L'Azione Cattolica è spesso presente anche su altri canali, da quelli della Chiesa italiana come Avvenire, Radio In Blu, Tv2000 e Agensir, ma anche su altri media sia nazionali che locali, a dimostrazione del fatto che la voce dell'associazione è molto ascoltata su un numero sempre maggiore di canali.



I SOCIAL ASSOCIATIVI



36.764
FOLLOWER



61% UOMINI



39% UOMINI



ALTRI PROFILI NAZIONALI

ACR 30.288 (+ 0,66% SUL 2020)

SETTORE GIOVANI 18.631 (-3,7% SUL 2020)

SETTORE ADULTI 8.045 (-0.12% SUL 2020)

MSAC 7.919 (-3,7% SUL 2020)

MLAC 2.770 (+1,8% SUL 2020)
36.764
MI PIACE

CONCORSO DI IDEE "LAVORO E PASTORALE" (DI MLAC) 465
FOLLOWER

AL VEDERE LA STELLA 2.664

CASA SAN GIROLAMO-SPELLO 1.826

PAGINA SEGNO NEL MONDO 4.470

PAGINA LA GIOSTRA 2.427



14.349
FOLLOWER



58% DONNE



42% UOMINI

ALTRI PROFILI NAZIONALI

SETTORE GIOVANI 9.825 (+3% SUL 2020)

SETTORE ADULTI 2.044 (+7,4% SUL 2020)

MSAC 4.900 (+1,7% SUL 2020)

MLAC 250



7.310
FOLLOWER

VISUALIZZAZIONI 794.617
(+625% SUL 2020)

VISUALIZZAZIONI NEL 2020: 109.567

ALTRI PROFILI NAZIONALI

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI 8.590

SETTORE ADULTI 727

MSAC 719

MLAC 159 (+62% SUL 2020)

CONCORSO DI IDEE "LAVORO E PASTORALE" (SEMPRE DEL MLAC) 150



20.198
FOLLOWER

VISUALIZZAZIONI TWEET 441.300
(-21% SUL 2020)

VISITE PROFILO 18.268 (2020: 9.694)

ALTRI PROFILI NAZIONALI

MSAC 2.700 (+33% SUL 2020)

MLAC 133 (+14,6% SUL 2020)



WWW.AZIONECATTOLICA.IT

388.644 Visualizzazioni pagina

303.640 Visualizzazioni uniche

219.183 Accessi

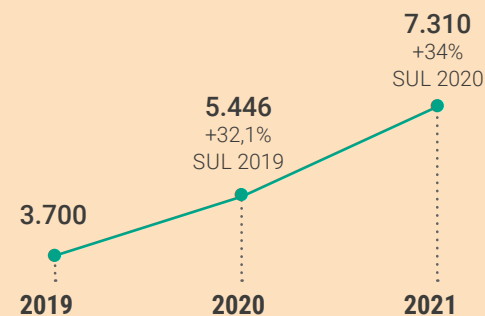
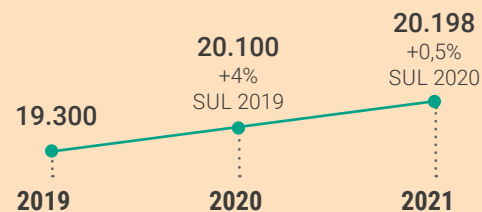
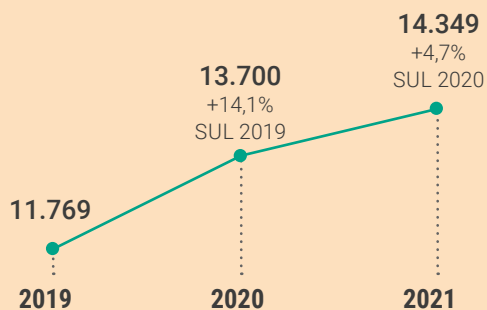
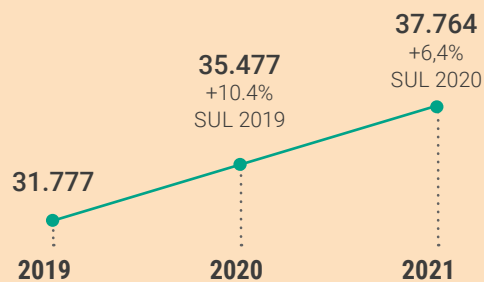
Dati di accesso per categoria
di dispositivo utilizzato:

Mobile 75.684

Desktop 48.633

Tablet 2.911

Totale 126.934



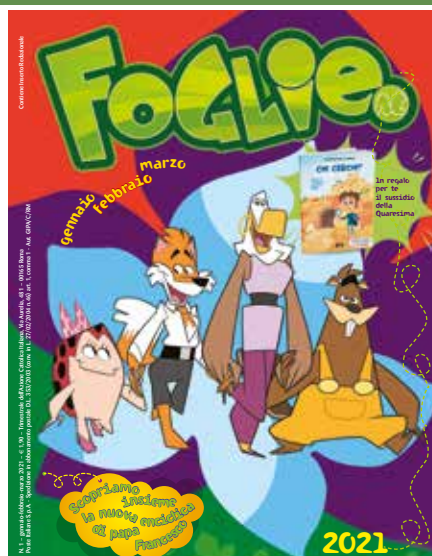
LE RIVISTE DELL'AZIONE CATTOLICA

LA GIOSTRA



Rivista mensile per bambini fino a 7 anni, La Giostra propone storie, giochi, filastrocche, rubriche su arte e animali, per accompagnare i bambini nella crescita. Il sito www.lagiostra.biz offre ogni mese attività per bambini, materiali per giocare e approfondire.

FOGLIE.AC



Rivista per bambini dai 7 ai 9 anni. In ogni numero i piccoli lettori trovano, con una veste vivace, storie avvincenti, fumetti, sport, curiosità da scoprire, giochi e due pagine dedicate alla Parola di Dio esemplificata e illustrata "a misura di bambino". In compagnia dei fantastici eroi delle varie rubriche, i bambini vivranno ogni pagina da protagonisti.

RAGAZZI



Ragazzi è un giornale dedicato interamente ai ragazzi dai 10 ai 13 anni. Ricco di colori e fantasia, propone nelle sue diverse rubriche idee, storie, interviste e suggerimenti per accompagnare i ragazzi nel loro mondo e aiutarli a scoprire le loro qualità e capacità.

GRAFFITI



Bimestrale per giovanissimi, approfondisce le realtà che più da vicino li coinvolgono: informazione, spiritualità, scuola, sport, divertimento e tutto quello che fa notizia. La rivista aiuta gli adolescenti a leggere criticamente ciò che accade dentro e intorno a loro. Da gennaio 2016 Graffiti si è trasformata ed esce solo nella versione digitale, attraverso il sito internet graffiti.azionecattolica.it o la app.

SEGNO NEL MONDO



TEMPI MODERNI
La pandemia?
Una lente
d'ingrandimento

L'INTERVISTA
«Perché amo
la teologia
della porta accanto»

IL PRIMATO DELLA VITA
Azione cattolica,
"ecosistema
educativo"

Segno nel mondo, la storica rivista dell'Azione Cattolica Italiana ora è trimestrale, ma non cambia nel suo modo di raccontare le storie che parlano di solidarietà, impegno civico, costruzione della città dell'uomo a misura d'uomo, senza dimenticare la bellezza della parola sacra. Inviata per posta ai soci over 60. Segno nel mondo è disponibile anche nella versione digitale per pc, tablet e smartphone attraverso il sito segnoweb.azionecattolica.it



Nel 2021
gli utenti unici
di **SEGNO WEB**
sono stati 18.941
(+ 85,4% SUL 2020)
SESSIONI: 27.420
(+ 89% SUL 2020)
VISUALIZZAZIONI PAGINA:
39.637 (+46,2% SUL 2020)

La pagina Facebook
contava a fine 2021
4.412
FOLLOWER
(+ 42% SUL 2020)

eve
Editrice AVE



La Società editrice AVE nasce a Roma sotto la presidenza della Società della gioventù di Azione cattolica (Giac) di Angelo R. Jervolino. I primi anni di attività sono dedicati alla pubblicazione di libri e opuscoli di propaganda. Il primo libro edito dall'AVE – quando ancora la società non era stata formalmente costituita – risale al 1928. La costituzione ufficiale dell'Editrice è datata 7 giugno 1935, 85 anni fa, sotto la presidenza di Luigi Gedda. Finalità editoriali: diffondere letture sane e moralmente adatte alla gioventù. Nel 1938 la società viene coinvolta nell'acquisto e nella gestione del famoso settimanale per ragazzi «Il Vittorioso», che diventa una fondamentale attività dell'Editrice. Il primo direttore editoriale, nel 1941, è Giulio Pastore, poi fondatore della Cisl e figura di spicco del movimento cattolico. Nonostante le difficoltà della guerra, nel 1943 viene inaugurata a Roma la libreria AVE, con sede in via della Conciliazione, a due passi dalla basilica di S. Pietro, per la vendita minuta al pubblico.

L'obiettivo della produzione dell'Editrice AVE, fin dalle origini, è stato quello di sostenere la formazione religiosa e culturale di adulti, giovani e ragazzi. Le iniziative editoriali sono state dettate, all'inizio, da una prevalente volontà di divulgazione per raggiungere il più vasto pubblico possibile, in sintonia e corrispondenza con la natura e la realtà ecclesiale dell'Azione Cattolica. Nel corso degli anni, la produzione si è arricchita di generi editoriali diversi: testi formativi e di catechesi destinati ai soci e ai gruppi di Azione Cattolica, biografie, collane di attualità, testi di approfondimento pedagogico, saggistica, libri di meditazione, collane sulle fonti perenni del cristianesimo, pubblicazioni per la formazione liturgica, collane sui temi sociali, narrativa per ragazzi e giovani, pubblicistica per ragazzi e attività editoriale scolastica (tra tutti vale la pena citare il celebre «Diario Vitt» di Jacovitti, con oltre un milione di copie vendute ogni anno dal 1951 al 1980). Oggi, mutata la forma giuridica con la costituzione della Fondazione apostolicam actuositatem, l'Editrice continua la propria attività a pieno ritmo.

La ricchezza del patrimonio dell'AVE è testimoniata dalle firme che nel corso degli anni ne hanno impreziosito la produzione editoriale: Von Balthasar, Lazzati, Pironio, Carretto, La Pira, Mounier, Toniolo, Casavola, Bachelet, Congar, Bello, Ballestrero, Monticone, Bignardi, Alici, Miano, Truffelli, Lambiasi, Sanna, Campanini, Dossetti, Cullmann, Lafont e tanti altri ancora. Hanno scritto e scrivono per l'AVE alcune tra le personalità più prestigiose della cultura cattolica del Novecento e dei nostri giorni.

Nel corso del 2021 l'Editrice Ave ha pubblicato 55 volumi. Tra questi l'enciclica del Papa, 'Vivi una vita piena' sulla Beata Armida Barelli, 'La mosca nel quadro', 'Adolescenti H24', la nuova edizione del Vademecum della democrazia, libri per bambini e numerosi volumi a servizio della vita associativa, come guide, sussidi e approfondimenti.



Editrice Ave

PAGINA FACEBOOK:
FOLLOWER 3.494
LIKE 3.274
54% DONNE 45% UOMINI

TWITTER:
198 FOLLOWER

OBIETTIVI 2021



1. Valorizzare il patrimonio di esperienze e competenze emerse a livello locale e nazionale durante il tempo della pandemia.



2. Coinvolgere in modo stabile e continuativo gli stakeholder (in modo particolare, i livelli diocesano e regionale).



3. Ampliare il numero di diocesi che danno vita a percorsi di rendicontazione di sostenibilità, anche garantendo come centro nazionale occasioni di formazione.



4. Valutare in modo più preciso, in particolare attraverso metodologie verificate e con risultati confrontabili, l'impatto sociale della vita associativa a livello nazionale e locale, a partire da progetti specifici (Al Vedere la stella, Mese della Pace).



5. Installare dispenser per l'acqua nella sede nazionale dell'associazione, anche nell'ottica di stimolare le associazioni diocesane a una maggiore attenzione all'ambiente.



6. Promuovere uno strumento concreto per le diocesi per aiutarle ad organizzare le attività locali in modo sostenibile.



7. Incrementare l'operatività dell'Ufficio Progettazione al fine di implementare ulteriormente l'attività di fundraising, attraverso una rete virtuosa tra livello nazionale e realtà locali.



8. Proseguire nel percorso di formazione dei dipendenti, con una maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro e alla qualità.



9. Ottimizzare i flussi di lavoro del centro nazionale e i processi di lavorazione e gestione delle singole azioni.

OBIETTIVI 2022



1. Implementare la capacità di utilizzare gli strumenti digitali nella vita associativa.



2. Sostenere le associazioni diocesane nello strutturare bilanci di sostenibilità a livello locale, anche garantendo come centro nazionale un supporto formativo e consulenziale, al fine di sviluppare una sempre maggiore cultura della valutazione sociale.



3. Incrementare la capacità dell'associazione di intercettare risorse anche attraverso strumenti diversi dalle quote di adesione dei soci, anche creando alleanze con altri soggetti.



4. Individuare uno o più progetti nazionali di cui valutare in modo preciso l'impatto sociale della vita associativa a livello nazionale e sui territori.



5. Proseguire nel percorso di formazione dei dipendenti, con un particolare riferimento alla leadership e al lavoro di gruppo.



6. Consolidare i processi di lavorazione già individuati e definiti, con particolare riferimento all'individuazione, al monitoraggio e alla gestione efficiente dei centri di costo.



7. Consolidare il rapporto, anche attraverso specifiche reti, con le diverse realtà del mondo associativo e del volontariato che sono impegnate nel campo della sostenibilità e con le testate specializzate.



8. Promuovere uno strumento concreto per le diocesi per aiutarle ad organizzare le attività locali in modo sostenibile.

GRI CONTENT INDEX

INDICATORI GENERALI	DESCRIZIONE	PAGINE DI RIFERIMENTO
102-1	NOME DELL'ORGANIZZAZIONE	16
102-2	ATTIVITÀ E SERVIZI	16- 18, 44
102-3	SEDE LEGALE	16
102-4	SEDE OPERATIVA	16
102-5	FORMA LEGALE DELL'ORGANIZZAZIONE	16
102-6	LUOGHI IN CUI OPERA	30, 31
102-7	DIMENSIONI DELL'ORGANIZZAZIONE	26- 30, 34
102-8	INFORMAZIONE SULLE PERSONE CHE OPERANO NELL'ORGANIZZAZIONE A VARI LIVELLI	32- 37
102-9	DESCRIZIONE DELLA CATENA DI FORNITURA	non pertinente
102-10	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI PER L'ORGANIZZAZIONE	non ci sono stati
102-11	PRINCIPIO O APPROCCIO PRECAUZIONALE	11- 12
102-12	INIZIATIVE ESTERNE DI CARATTERE ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE IN CUI L'ORGANIZZAZIONE È COINVOLTA	56- 109
102-13	APPARTENENZA AD ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA O DI ALTRO GENERE	48-55
STRATEGIA		
102-14	DICHIARAZIONE DELLA PIÙ ALTA CARICA DELL'ORGANIZZAZIONE	5
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	VALORI, PRINCIPI, STANDARDS E NORME DI COMPORTAMENTO	16
GOVERNANCE		
102-18	STRUTTURA DELLA GOVERNANCE	18- 25
STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
102-40	LISTA DEGLI STAKEHOLDER	38
102-41	ACCORDI DI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	36
102-42	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	40

102-43	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	40- 43
102-44	ARGOMENTI CHIAVE O PREOCCUPAZIONE DEGLI STAKEHOLDER	41
102-45	ENTITÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO	111
102-46	DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEL REPORT E DELLA RICADUTA DEGLI IMPATTI	7- 8
102-47	LISTA DEI TEMI MATERIALI	43
102-48	RIDEFINIZIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL REPORT	7- 8
102-49	CAMBIAMENTI NELLA RENDICONTAZIONE	non ci sono stati
102-50	PERIODO DI RENDICONTAZIONE	anno 2021
102-51	DATA DELL'ULTIMA RENDICONTAZIONE	primavera 2021
102-52	FREQUENZA DI RENDICONTAZIONE	annuale
102-53	CONTATTI	16
102-54	LIVELLO DI ACCORDANCE CON LO STANDARD	7- 8
102-55	CERTIFICAZIONE ESTERNA	non certificato
APPROCCIO DELL'ORGANIZZAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ		
103-1	SPIEGAZIONE DEGLI ARGOMENTI MATERIALI E DEI LORO CONFINI	7- 8, 43
103-2	APPROCCIO GESTIONALE DEGLI ARGOMENTI MATERIALI	7- 8
103-3	VALUTAZIONE DELL'APPROCCIO GESTIONALE	7- 8
INDICATORI SPECIFICI		
201-1	INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA	110- 116
302-2	CONSUMO DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	117
303-1	CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE	117
401-1	OCCUPAZIONE E TURN OVER	36
403-1	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	36
402-2	FORMAZIONE DEL PERSONALE	37
405-1	PARI OPPORTUNITÀ	36
406-1	INCIDENTI DI DISCRIMINAZIONE	non ci sono stati
413-1	OPERAZIONI CON IL COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI	56- 109



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022 (DATI 2021) DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Grafica e impaginazione: mediamo.net

Gruppo di lavoro per la redazione:

Alberto Ratti, Michele Tridente, Lucio Turra, Andrea Cavallini, Paolo Seghedoni, Irene Tomidei

con la collaborazione dei dipendenti dell'Azione Cattolica Italiana

e della Fondazione Apostolicam Actuositatem

con la consulenza tecnica e metodologica di Paola Ducci e di mediamo.net

Per informazioni sul Bilancio: info@azionecattolica.it

Foto: Fototeca Azione Cattolica Italiana, archivio mediamo.net

Finito di stampare nel mese di maggio 2022 da Varigrafica Alto Lazio - Nepi (VT)

© Presidenza nazionale Azione Cattolica Italiana



Azione Cattolica Italiana